



Bilancio al 31.12.2022

Atap S.p.A.

Via Candiani, 26
33170 Pordenone
C.s. Euro 18.251.400,00 i.v.
C.F. e Reg. Imp. di PN 00188590939
R.E.A. di PN 51534 – www.atap.pn.it

COMPAGINE SOCIETARIA

NOMINATIVO SOCIO	NR. AZIONI	%
COMUNE DI PORDENONE	66.421	36,39%
COMUNE DI CORDENONS	19.828	10,86%
COMUNE DI PORCIA	13.999	7,67%
COMUNE DI FONTANAFREDDA	6.281	3,44%
COMUNE DI BRUGNERA	5.283	2,89%
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	5.230	2,87%
COMUNE DI FIUME VENETO	5.222	2,86%
COMUNE DI ZOPPOLA	5.032	2,76%
COMUNE DI AVIANO	4.826	2,64%
COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	4.534	2,48%
COMUNE DI AZZANO DECIMO	4.346	2,38%
COMUNE DI SACILE	3.257	1,78%
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	3.128	1,71%
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	2.674	1,47%
COMUNE DI SAN QUIRINO	2.608	1,43%
COMUNE DI SPILIMBERGO	2.249	1,23%
COMUNE DI MANIAGO	1.935	1,06%
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	1.768	0,97%
COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	1.284	0,70%
COMUNE DI PRAVISDOMINI	1.072	0,59%
COMUNE DI CANEVA	1.065	0,58%
COMUNE DI SESTO AL REGHENA	1.035	0,57%
COMUNE DI CHIONS	849	0,47%
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	739	0,40%
COMUNE DI VALVASONE ARZENE	649	0,36%
COMUNE DI VIVARO	529	0,29%
COMUNE DI POLCENIGO	520	0,28%
COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO	469	0,26%
COMUNE DI CORDOVADO	450	0,25%
COMUNE DI BUDOIA	418	0,23%
COMUNE DI SEQUALS	364	0,20%
COMUNE DI TRAVESIO	297	0,16%
COMUNE DI VAJONT	281	0,15%
COMUNE DI MEDUNO	274	0,15%
COMUNE DI CAVASSO NUOVO	263	0,14%
COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO	257	0,14%
COMUNE DI FANNA	255	0,14%
COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	245	0,13%
COMUNE DI ARBA	214	0,12%
COMUNE DI CLAUT	164	0,09%
COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI	149	0,08%
COMUNE DI VITO D'ASIO	134	0,07%
COMUNE DI FRISANCO	106	0,06%
COMUNE DI CIMOLAIS	69	0,04%
COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	67	0,04%
COMUNE DI CLAUZETTO	64	0,04%
COMUNE DI ERTO E CASSO	63	0,03%
COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	59	0,03%
COMUNE DI ANDREIS	46	0,03%
COMUNE DI BARCIS	43	0,02%
NUOVO TRASPORTO TRIVENETO S.r.l.	4	0,00%
SOCI PERSONE FISICHE (DIPENDENTI/EX DIPENDENTI/EREDI)	105	0,06%
AZIONI PROPRIE	11.291	6,19%
TOTALE	182.514	100,0%

CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Narciso Gaspardo	Presidente e Amministratore delegato
Monica Mezzarobba	Vicepresidente
Massimo Zoppi	Consigliere designato
Maria Paola Galante	Consigliere
Luciano Pellarin	Consigliere

RESPONSABILI DI AREA	
Luca Piasentier	Responsabile Area Tecnica e Direttore d'esercizio
Cristina Scussel	Responsabile Area Amministrazione Finanza e Controllo

COLLEGIO SINDACALE	
Andrea Martini	Presidente
Andrea Missana	Sindaco Effettivo
Elena Francescutti	Sindaco Effettivo
Olinda De Marco	Sindaco Supplente
Marta Rico	Sindaco Supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Giancarlo Cescutti	Presidente
Fernando Padelletti	Membro
Dario Zanut	Membro

SOCIETA' DI REVISIONE	
Ria Grant Thornton S.p.A.	

Atap S.p.A.

Lettera del Presidente

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio che il Consiglio di amministrazione di ATAP S.p.A. sottopone alla vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di euro 1.054.594, rispetto a quello di euro 1.271.622 conseguito l'anno precedente.

I risultati economici e finanziari della gestione operativa dell'anno 2022 sono ancora influenzati in modo significativo dall'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus Covid-19, che ha iniziato a manifestarsi a partire dal mese di febbraio 2020 e il cui stato di Emergenza Nazionale, più volte prorogato, è terminato in data 31.3.2022.

Le autorità competenti hanno emanato, nel corso del periodo, numerosi provvedimenti che hanno inciso sulla gestione dell'attività del settore del trasporto pubblico locale. Ricordiamo, tra gli altri:

- la determinazione del coefficiente massimo di riempimento a bordo dei mezzi pubblici del trasporto pubblico locale;
- l'obbligo introdotto con il D.L. 127/2021, a partire dal 15 ottobre 2021, per i lavoratori di possedere ed esibire il green pass per poter accedere ai luoghi di lavoro;
- a far data dal 6 dicembre 2021 l'obbligo di possesso della certificazione verde Covid-19 per l'accesso ai mezzi di trasporto pubblico locale.

In tale contesto l'azienda, di concerto con TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha messo in atto tutte le azioni necessarie a garantire la regolarità dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, nell'ambito delle riduzioni disposte dagli enti competenti. È terminato con la fine dell'anno scolastico 2021/2022 la validità dell'accordo quadro sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e Associazione di categoria degli NCC, per l'esecuzione dei servizi complementari previsti dai piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche.

Per quanto riguarda il Contratto di servizio, l'anno 2022 è il secondo anno intero di vigenza del nuovo Contratto di servizio sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Stazione appaltante (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) e avviato dall'11 giugno 2020.

Ricordiamo che il contratto sottoscritto prevede:

- lo svolgimento di servizi fino a 43.366.308 chilometri annui (dei quali 19.639.278 chilometri per i servizi urbani, 23.727.030 chilometri per i servizi extraurbani – dei quali 151.500 chilometri su tratta funicolare) e 51.800 miglia relative ai servizi marittimi;
- la durata decennale a partire dalla data di effettivo avvio del servizio, avvenuta l'11 giugno 2020, con facoltà per la Stazione appaltante di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori cinque anni;
- il corrispettivo annuo si attesta ad euro 120.179.459,40 Iva inclusa;
- che agli eventuali "servizi aggiuntivi" svolti in ambito urbano ed extraurbano verranno applicati i seguenti valori 0,66 euro/km e 0,44 euro/km Iva inclusa.

Per quanto riguarda il valore del corrispettivo di servizio, rilevante è la contrazione rispetto all'accordo precedentemente in vigore; il ribasso di gara presentato in sede di offerta economica, raggiungeva il 7,6% del valore previsto a bando. Il valore del corrispettivo del 2022 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto derivante dall'applicazione dell'indicizzazione prevista all'art. 7 del Contratto di servizio.

Nel corso dell'anno 2022 si sono conclusi, con esito favorevole, i procedimenti relativi alla verifica da parte della Stazione appaltante del corretto svolgimento dei servizi eseguiti negli anni 2020 e 2021. La procedura di verifica dell'annualità 2022 è tuttora in corso.

L'andamento della gestione dell'anno corrente e dei prossimi anni sarà dunque strettamente correlato alla capacità dell'azienda di porre in atto i contenuti espressi nell'offerta di gara presentata unitamente agli altri soggetti consorziati nella TPL FVG S.c.a r.l., al fine di raggiungere e mantenere gli standard tecnico, economico e di servizio posti come obiettivo all'atto della partecipazione e che ne hanno consentito l'aggiudicazione.

Segnaliamo inoltre che il D.L. 41/2021, (convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69) all'art. 29 ha previsto il rifinanziamento, con ulteriori 800 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato a compensare la riduzione dei ricavi da traffico per limitare gli effetti negativi

causati dall'emergenza sanitaria, di cui al D.L. 34/2020 cosiddetto Decreto Rilancio. A fronte di tali misure ATAP S.p.A. ha incassato, euro 650 mila nel 2020, euro 600 mila nel 2021 ed euro 934 mila nel 2022.

Anche in tale occasione si ritiene necessario ricordare che il Consiglio di amministrazione in data 27 novembre 2020 aveva sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci il Piano industriale 2021-2023, documento ritenuto necessario in considerazione del nuovo contesto delineatosi dopo l'assegnazione definitiva dell'affidamento e l'avvio del Contratto di Servizio (avvenuto in data 11 giugno 2020), delle problematiche rivenienti dalla pandemia sanitaria, della proposta di modifica degli itinerari del trasporto pubblico urbano, degli impatti del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile sul Comune di Pordenone, oltre che delle spese di regia e di rapporti riferibili a TPL FVG S.c.a r.l..

È ragionevole ritenere, in riferimento alle variabili considerate nella predisposizione del piano approvato nel 2020, che ATAP S.p.A. confermerà una posizione patrimoniale e finanziaria solida, ma con dei risultati economici in contrazione rispetto agli anni pregressi.

Il piano delle attività da porre in essere, allo stato attuale, è però di difficile predisposizione in considerazione della numerosità e della variabilità delle condizioni (tipologia di mezzi da utilizzare, modalità e tempi di svolgimento del servizio).

Anche la crisi geopolitica, sorta nel mese di febbraio 2022 e correlata alla guerra tra Russia e Ucraina, ha generato un forte impatto sui mercati finanziari, portando ad un elevato costo delle materie prime, in primo luogo ai costi di approvvigionamento dell'energia, e in seconda battuta su tutti gli altri beni e servizi. L'effetto di tale situazione ha generato un forte incremento dei costi dei carburanti e, di conseguenza, una netta contrazione del margine operativo.

La penalizzazione economica di tutti gli operatori operanti nel settore del trasporto pubblico locale era inevitabile.

Le istituzioni competenti sono intervenute con numerosi provvedimenti specifici atti a mitigare gli effetti di tale situazione.

Ricordiamo infine che in data 10 maggio 2022, a seguito di un lungo confronto tra le parti, è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo di rinnovo a copertura del periodo 2021-2023 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli addetti del settore autoferrotranvieri e navigatori. Nel mese di luglio 2022 è stata liquidata una prima tranches relativa al periodo pregresso; una seconda è stata liquidata con le retribuzioni del mese di gennaio 2023. L'accordo ha previsto:

- un incremento di euro 90,00 mensili a parametro medio, da liquidare in tre tranches: la prima partire dal mese di luglio 2022, la seconda a giugno 2023 e la terza a settembre 2023;

- un'indennità retributiva di euro 8,00 per ogni giornata di ferie allo scopo di conformarsi ai principi enunciati dalla Corte di giustizia europea in materia. Infine, è stato stabilito un aumento del contributo annuo per dipendente a carico azienda, per il finanziamento del Fondo integrativo del SSN denominato "TPL Salute".

Per quanto attiene alla gestione, l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'andamento esposto nella tabella seguente e rapportato ai dati dell'anno precedente:

(Valori in euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.720.980	23.352.285	368.695	1,58%
Costi esterni	-10.798.569	-9.839.676	-958.893	9,75%
Valore aggiunto	12.922.411	13.512.609	590.198	-4,37%
Costo del lavoro	-11.459.540	-11.566.501	106.961	-0,92%
Margine operativo lordo	1.462.871	1.946.108	-483.237	-24,83%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-4.156.457	-4.322.967	166.510	-3,85%
Risultato operativo	-2.693.586	-2.376.859	-316.727	13,33%
Altri ricavi e Proventi	2.728.643	3.389.770	-661.127	-19,50%
Proventi e oneri finanziari	435.152	136.254	298.898	219,37%
Risultato ordinario	470.209	1.149.165	-678.956	-59,08%
Rettifiche attività finanziarie	-29.427	5.352	-34.779	-649,83%
Risultato prima delle imposte	440.782	1.154.517	-713.735	-61,82%
Imposte sul reddito	613.812	117.105	496.707	424,16%
Risultato netto	1.054.594	1.271.622	-217.028	-17,07%

L'andamento dei dati relativi all'esercizio 2022 può essere così sinteticamente riassunto.

Per quanto riguarda la voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**:

- incremento della voce "contratto di servizio e servizi aggiuntivi TPL" per euro 156 mila. In tale voce viene contabilizzato principalmente:
 - i ricavi derivanti dal corrispettivo del servizio TPL, che nel corso dell'anno 2022 hanno rilevato un incremento pari a 651 mila euro, dovuto sia all'effetto dell'indicizzazione del corrispettivo prevista contrattualmente che alle diverse valutazioni relative al riconoscimento dei minori chilometri eseguiti;
 - i ricavi derivanti dai servizi aggiuntivi TPL registrano un decremento di euro 493 mila principalmente a seguito della conclusione, al termine dell'anno scolastico 2021/2022, dei servizi complementari derivanti dagli accordi quadro sottoscritti tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli NCC (con una consuntivazione pari ad euro 907 mila contro euro 1.513 mila nell'anno 2021).
- incremento dei ricavi da titoli di viaggio del 5,38% per un importo pari ad euro 255 mila dovuto alla ripresa, seppur lieve, registrata nelle vendite dei titoli di viaggio. Dati che risultano essere ancora fortemente inferiori rispetto a quelli dei periodi precedenti alla pandemia.
- la voce relativa ai "Ricavi per servizi di noleggio ed atipici" registra un decremento dell'11,75% rispetto a quanto consuntivato nell'anno 2021, con le seguenti specifiche: un incremento per circa euro 87 mila (+61,51%) dei ricavi per servizi da noleggio, a fronte di ricavi per servizi di trasporto scolastico in diminuzione per circa euro 129 mila (-59,00%) dovuto alla cessazione del servizio presso l'amministrazione del comune di San Vito al Tagliamento.

La voce relativa ai **Costi esterni** registra nell'anno 2022 un importante incremento prevalentemente per effetto del significativo incremento degli importi relativi all'acquisto del gasolio da trazione dovuta all'importante aumento registrato nel prezzo di mercato della materia prima.

Il **Costi del lavoro** risulta pressoché allineato rispetto al valore rendicontato nell'anno 2021, l'andamento di tale voce è comunque inficiata dagli effetti derivanti della pandemia da Covid-19 oltre che dall'accordo di rinnovo del CCNL sottoscritto nel mese di maggio 2022.

La voce **Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti** registra un decremento:

- minori ammortamenti per euro 167 mila legato al piano di rinnovo del parco mezzi;
- nel corso dell'anno 2022 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi emergenti.

La voce **Altri ricavi e proventi** rileva un decremento di euro 661 mila prevalente dovuto a:

- minori contributi in conto esercizio rispetto al 2021, anno nel quale erano stati registrati circa euro 378 mila relativi ai contributi afferenti alle indennità di malattia L. 266/2005, relative alle annualità dal 2015 al 2018 agli effetti della pandemia;
- nel 2021 era stato registrato un rilascio a conto economico di euro 700 mila per effetto dell'adeguamento del fondo rischi emergenti collegati all'esecuzione del Contratto di servizio.

La gestione finanziaria rileva un risultato positivo, in miglioramento rispetto all'anno precedente per effetto della distribuzione di riserve di patrimonio e di utile da parte della partecipata Azienda Provinciale Trasporti S.p.A..

A nome del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti i nostri Dipendenti per il continuo impegno profuso e per gli sforzi che ogni giorno compiono per dare continuità e qualità al servizio.

Ringraziamo altresì gli *stakeholder* Soci, Utenti, Clienti e Fornitori, per la fiducia accordata.

F.to Il Presidente del Consiglio di
amministrazione
Dott. Narciso Gaspardo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
al 31.12.2022**

Atap S.p.A.

ATAP S.p.A.
Sede in Pordenone (PN), Via Candiani n.26
Capitale sociale euro 18.251.400,00 i.v.
Iscritta al n. 00188590939 Registro Imprese di Pordenone
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00188590939
R.E.A. n. 51534 di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Soci,

il Consiglio di amministrazione sottopone al vostro esame per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 che riporta un risultato in utile di euro 1.054.594, rispetto a quello di euro 1.271.622 conseguito l'anno precedente.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società ATAP S.p.A. opera nel settore del trasporto pubblico ("TPL") e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi.

A far data dall'11.6.2020 la Società svolge l'attività relativa al servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 15.11.2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l., società consortile partecipata dalle quattro aziende esercenti il servizio di TPL regionale:

- 25% - ATAP S.p.A.: Pordenone;
- 25% - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.: Gorizia;
- 25% - Trieste Trasporti S.p.A.: Trieste;
- 25% - Arriva Udine S.p.A.: Udine;

società che al termine di un lungo iter è risultata aggiudicataria del nuovo servizio di trasporto regionale per il periodo di 10 anni.

In via residuale, ed in netta contrazione rispetto agli esercizi antecedenti l'inizio della pandemia da Covid-19, svolge servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini. Marginale è l'attività di produzione di energia elettrica tramite gli impianti fotovoltaici di Via Prasecco n. 58 a Pordenone, e nei depositi di Sacile e Maniago.

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi: deposito di Pordenone Via Prasecco n. 58, di Spilimbergo Via Ponte Roitero n. 2/4, di Claut z.i. Pinedo, di Sacile Viale dei Cipressi n. 10 e di Maniago Via Violis n. 29, oltre alle Biglietterie di Pordenone Piazzale Caduti di Nassiriya e di tutte le missioni di pace n.1 e Vicolo Delle Acque n. 2. La sede legale e gli uffici amministrativi sono a Pordenone in Via Candiani n. 26. Sono altresì in uso aree in Aviano e a Sesto al Reghena.

Non si segnalano operazioni rilevanti in termini di variazioni delle quote di partecipazioni societarie detenute nell'anno 2022.

Per completezza informativa ricordiamo che il Piano industriale 2017-2020, predisposto dagli Amministratori e approvato dall'Assemblea dei soci del 15.12.2017, prevedeva oltre alla dismissione delle partecipazioni operanti nei settori dei rifiuti (completata nell'anno 2018) anche la dismissione di alcune società operanti nel settore dei servizi di trasporto pubblico locale svolti al di fuori del bacino regionale di utenza. A tal proposito si informa che in data 14.3.2023 è stato sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione detenuta in MOM S.p.A. alla società Autoguidovie S.p.A..

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A livello nazionale la normativa di settore parte dal Decreto Legislativo 422/1997 (cosiddetto "Decreto Burlando"), poi in parte integrato da altre disposizioni, mentre a livello comunitario il riferimento è il Regolamento della Comunità Europea (CE) numero 1370 del 2007 (relativamente al tema degli affidamenti). In Italia è stato confermato dalla Legge 99/2009 un periodo transitorio fino al 2019 per l'applicazione della regolamentazione comunitaria, anche se il Decreto-legge 50/2017 cerca di accelerare lo svolgimento delle gare. La Legge 99/2009 consente l'affidamento con modalità alternative alla gara previste dal Regolamento Europeo 1370/2007, in particolare prevede diverse possibilità per l'affidamento dei servizi:

- a. gara per affidamento del servizio: procedura ad evidenza pubblica, rispetto ad uno specifico bacino;
- b. gara a doppio oggetto: finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e contemporaneamente alla scelta di un socio privato (con una partecipazione non inferiore al 40% e l'attribuzione di specifici compiti operativi);
- c. affidamento *in house*: affidamento ad una società su cui l'autorità locale esercita un "controllo analogo"; è subordinato ad un parere (non vincolante) dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e all'esistenza di "situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettano un efficace e utile ricorso al mercato";
- d. affidamento diretto: per lavori inferiori a 1 milione di euro o a 300.000 chilometri annui o a fronte di situazioni di emergenza (esempio: copertura del servizio, ecc.).

Le gare per l'affidamento del servizio sono la modalità più diffusa, anche se sono spesso oggetto di ricorsi da parte dei diversi partecipanti. C'è peraltro una certa tendenza, soprattutto nelle città metropolitane, ad ipotizzare l'opportunità di fare ricorso alla modalità di affidamento *in house*.

Il Decreto-legge 50/2017, da ultimo stabilisce che le Regioni e le Province Autonome definiscano i bacini territoriali oggetto di affidamento, secondo criteri di omogeneità e ottimizzazione, sulla base di alcuni elementi definiti nella legge stessa. La ricerca di dimensioni minime ottimali di affidamento ha provocato in alcune realtà effetti di ridefinizione e aggregazione degli ambiti storici in cui era gestito il servizio. In alcuni casi si è arrivati alla definizione di bacini regionali (ad esempio: Friuli Venezia Giulia e Toscana).

Con la delibera n. 49 del 17 giugno 2015 l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) ha definito le "Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici".

Le risorse per il finanziamento del settore sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti.

Lo scenario normativo e di contesto del TPL nei principali Paesi europei è caratterizzato da processi di liberalizzazione, dove gli elementi di differenziazione sono la fase di avanzamento di questi percorsi e la situazione competitiva reale: in Italia è stato avviato da anni un processo di trasformazione del TPL, anche tramite l'introduzione del meccanismo della procedura concorsuale, che vede le singole Regioni prendersi carico dell'indizione dei processi di gara. Il fine è quello di stimolare nel settore sempre maggiore efficienza ed industrializzazione, tutelando la concorrenza. In tal senso, sono stati introdotti anche correttivi nell'assegnazione dei finanziamenti al fine di premiare l'eccellenza operativa.

Nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Trasporto pubblico locale è regolato con la Legge Regionale n. 23 del 20 agosto 2007.

La Regione è incaricata di funzioni e compiti di pianificazione, programmazione e indirizzo, ed in particolare è affidataria dei servizi di trasporto pubblico, provvedendo altresì alla costruzione di adeguati meccanismi periodici di controllo tramite un'attività di monitoraggio a cura della struttura competente. La Regione pianifica mediante il PRTPL (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale) la rete del trasporto pubblico ed i servizi di trasporto ed è inoltre responsabile per la gestione dei relativi contratti di servizio. Ai Comuni è invece affidata l'attività consultativa sulle proposte migliorative e l'incentivazione all'utilizzo dei servizi stessi.

La Legge Regionale n. 23/2007 ha affidato alla stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'attribuzione delle competenze in materia di definizione del sistema tariffario del trasporto pubblico locale e le modalità del suo adeguamento, disponendo altresì che il PRTPL si occupi anche della realizzazione di un sistema tariffario integrato. I titoli di viaggio e le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale sono stabiliti ogni anno con Delibera della Giunta Regionale con l'obiettivo di una progressiva razionalizzazione ed armonizzazione dei sistemi tariffari.

Nel mese di ottobre 2014 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aveva indetto la "Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi di competenza dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", avente ad oggetto l'affidamento per dieci anni, salvo l'esercizio di un'ulteriore opzione quinquennale, dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri automobilistici urbani, comprensivi dei servizi tranviari, extraurbani e dei servizi marittimi di competenza della Regione, ai sensi della Legge

Regionale 20 agosto 2007, n. 23 sulla base delle Delibere della Giunta Regionale, n. 26 del 10 gennaio 2014 e n. 1532 del 7 agosto 2014.

I contenuti principali del bando presentavano i seguenti elementi di novità:

- un bacino unico costituito dall'intero territorio regionale;
- un forte orientamento alla qualità, all'attrattività e alla flessibilità dei servizi;
- un articolato sistema di monitoraggio delle prestazioni;
- qualificati requisiti economici, tecnici e organizzativi per la partecipazione;
- l'indicizzazione annuale del corrispettivo e delle tariffe, con soglie predeterminate;
- una base d'asta pari a euro 118,3 milioni all'anno, oltre Iva;
- un criterio di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'obbligo di acquisizione dal precedente gestore delle infrastrutture strategiche;
- l'obbligo di assumere tutto il personale addetto ai servizi di TPL in forza al precedente gestore;
- il mantenimento sostanziale degli attuali requisiti della flotta.

Il nuovo contratto, sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, regola il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, extraurbano e marittimo per la durata di 10 anni, che potrà essere prorogata del 50% per certe condizioni legate agli investimenti che potranno essere effettuati.

La situazione straordinaria che si è realizzata a partire dal mese di febbraio 2020, relativa alla diffusione della pandemia a livello globale e che ha comportato l'emanazione di misure di contenimento, ha avuto forti ripercussioni sia in ambito operativo e organizzativo del servizio, sia in termini di effetti economici e finanziari della gestione. Nel corso degli anni 2020 e 2021 sono stati emanati numerosi provvedimenti che hanno inciso in modo significativo sulla gestione del servizio di trasporto pubblico locale; anche l'esercizio 2022 è stato interessato da ulteriori provvedimenti a seguito del protrarsi dello stato di emergenza terminato il 31 marzo 2023 (come fissato dal D.L. 221 del 24 dicembre 2021). Tra i principali segnaliamo:

- la prosecuzione delle attività, fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022, previste dall'Accordo Quadro datato 7 gennaio 2021, per lo svolgimento di servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale, attivati per fronteggiare le mutate esigenze di trasporto derivanti dal riavvio delle attività scolastiche in presenza.

Nello svolgimento di tale servizio, conclusosi nel mese di giugno 2022 sono stati rendicontati complessivamente 224 mila chilometri effettuati da operatori esterni, che ammontano ad un costo pari ad euro 906.868, interamente riconosciuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- il D.l. (Mit-Mef) n. 340 del 11 agosto 2020 ha introdotto delle semplificazioni alle modalità di erogazione dei contributi per mancati ricavi da Covid-19 al fine di far fronte alla grave crisi di liquidità che interessa le aziende del settore; il provvedimento contempla che la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3 del D.l. 489/2021, possa essere effettuata entro il 31 ottobre 2022 dall'Ente Affidante, considerando il complesso dei periodi 2020 e 2021, concede all'Ente la facoltà di erogare alle aziende anticipazioni nel limite del 90% delle risorse già assegnate. Il D.L. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 69/2021 all'articolo 29,

ha previsto il rifinanziamento, con ulteriori 800 milioni di euro per l'anno 2021, del fondo istituito presso il Ministero dei trasporti destinato a compensare la riduzione dei ricavi da traffico per limitare gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria, di cui al D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio). Successivamente la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023) ha disposto il rifinanziamento per complessivi 350 milioni del "fondo mancati ricavi da traffico" a copertura della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita dalle imprese di trasporto pubblico nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022;

- il D.L. n. 1 del 7 gennaio 2022 ha introdotto l'obbligo vaccinale per il Covid-19 ai soggetti ultracinquantenni e l'obbligo di possedere il "green pass rafforzato" per accedere ai luoghi di lavoro;
- la Legge n. 11 del 18 febbraio 2022 di conversione del D.L. 221/2021 ha stabilito la proroga, fino al 31 marzo 2022, del divieto per gli enti affidanti e i soggetti committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, di applicare, anche se contrattualmente previste, decurtazioni di corrispettivo, e/o sanzioni, e/o penali in ragione delle minori corse o percorrenze effettuate. Ricordiamo che tale divieto, inizialmente introdotto dall'art. 92 del D.L. 18/2020 (Cura Italia), era già stato oggetto di varie proroghe, l'ultima delle quali al 31 dicembre 2021;
- il D.L. n. 24 del 24 marzo 2022, ha introdotto disposizioni urgenti per porre termine alle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia, in relazione all'imminente cessazione dello stato di emergenza, al fine di fronteggiare il mutato quadro dell'emergenza epidemiologica, della progressiva ripresa di tutte le attività, e del superamento delle precedenti disposizioni di cui DPCM 2 marzo 2021;
- l'Ordinanza 28 aprile 2022, con la quale il Ministero della Salute ha confermato fino al 15 giugno l'obbligo dell'utilizzo della mascherina FFP2 a bordo dei mezzi pubblici (successivamente prorogata fino al 30 settembre con il D.L. 68/2022), ponendo però fine all'obbligo di possedere il green pass per poter usufruire dei servizi di trasporto pubblico;
- in data 30 giugno 2022 è stato sottoscritto tra le parti sociali il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto alla diffusione dell'epidemia in conseguenza della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19" che ha fatto venir meno l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi di lavoro, prevedendo la sola raccomandazione ai lavoratori di utilizzare tali dispositivi in eventuali situazioni critiche.

Nel corso del 2022 si sono manifestati inoltre gli effetti dell'innalzamento generalizzato dei prezzi dell'energia e dei combustibili; incremento già registrato nell'ultima parte del 2021 e proseguito ancora più decisamente nell'anno derivante della crisi internazionale creatasi.

Si sono quindi susseguiti una serie di interventi a sostegno delle imprese, tra i quali, si ricordano quelli più rilevanti emessi a favore di quelle operanti nel settore del trasporto pubblico locale:

- il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 ha rideterminato le aliquote di accisa sul gasolio utilizzato come carburante a far data dal 22 marzo e, a seguito di provvedimenti succedutisi in corso d'anno, fino al termine del mese di novembre. Tale norma ha però di fatto sospeso il recupero delle accise operato con cadenza trimestrale negli anni precedenti;

- la Legge n. 91 del 15 luglio 2022 (di conversione del D.L. 50/2022 – Decreto Aiuti) ha istituito un fondo a favore delle imprese esercenti il trasporto passeggeri con autobus per fronteggiare l'incremento dei prezzi del combustibile. Il fondo citato è poi stato incrementato con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022 e con la Legge n. 175 del 17 novembre 2022;
- la Legge n. 91 del 15 luglio 2022 ha altresì previsto, al fine di mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie, in particolare in relazione ai costi di trasporto per studenti e lavoratori, l'istituzione di un fondo finalizzato a riconoscere un buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Il valore del buono di cui al primo periodo è pari al 100 per cento della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e, comunque, non può superare l'importo di euro 60. Tale misura è stata confermata nel D.L. 5/2023, a partire dal 17 aprile 2023 e fino al 31 dicembre 2023;
- la Legge n. 175 del 17 novembre 2022, segue altri precedenti provvedimenti presi in corso d'anno e contiene un'ulteriore serie di interventi per mitigare il costo dell'energia a carico delle imprese attraverso il potenziamento di crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

È opportuno segnalare la risposta all'interpello n. 156 del 24 gennaio 2023 con la quale l'Agenzia delle Entrate ha confermato il trattamento fiscale dei contributi economici erogati a ristoro dei mancati ricavi nello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in seguito all'emergenza sanitaria; in particolare ha evidenziato che, in riferimento all'apposito fondo istituito dall'art. 200 del D.L. 34/2020 per sostenere il settore del trasporto pubblico locale a ristoro dei mancati introiti tariffari, è senz'altro applicabile l'art. 10-bis del D.L. 137/2020 (cd. Decreto Ristori) "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza Covid-19" e che, pertanto, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

Quanto sopra illustrato ha rafforzato la posizione tenuta dalla Società in merito alla decisione assunta nel 2022 di modificare l'approccio tenuto nelle annualità 2020 e 2021, procedendo quindi al non assoggettamento ai fini IRES e IRAP degli importi incassati e presentando per l'annualità 2020 una dichiarazione integrativa a favore, con riporto a nuovo del credito emergente, e per l'anno 2021 una dichiarazione dei redditi difforme rispetto a quanto contabilizzato (per imposte anticipate) nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

3. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

ATAP S.p.A. svolge la propria attività, nel contesto stabilito dal "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", sottoscritto in data 15 novembre 2019, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l..

Il Contratto di servizio prevede:

- lo svolgimento di servizi fino a 43.366.308 chilometri annui, dei quali: 19.639.278 per servizi urbani, 23.727.030 per servizi extraurbani (dei quali 151.500 su tratta funicolare) e 51.800 miglia relative a servizi marittimi;

- la durata decennale, dalla data di effettivo avvio del servizio, stabilita dall'11 giugno 2020, con facoltà da parte della Regione di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori cinque anni;
- per lo svolgimento dei servizi un corrispettivo annuo di euro 120.179.459,40 – iva inclusa -, che viene indicizzato in base all'andamento dell'indice ISTAT FOI. Per l'annualità 2022 la Stazione Appaltante ha comunicato a TPL FVG S.c.a r.l. un adeguamento pari al 2,5% determinato dalla compensazione tra il 95% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti calcolato per l'anno 2022 (positivo e pari al 4,6%) e il 95% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti calcolato per l'anno 2021 (negativo e pari al -2,1%);
- per i cosiddetti "servizi aggiuntivi" che dovessero essere richiesti in ambito urbano ed extraurbano, viene riconosciuta rispettivamente la tariffa di euro/chilometro 0,66 e di euro/chilometro 0,44 Iva inclusa;
- ulteriori specifiche disposizioni in relazione agli obblighi di servizio stabiliti dal disciplinare e agli impegni assunti dall'affidatario all'atto della formulazione dell'offerta.

ATAP S.p.A., a far data dall'11 giugno 2020, svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito consortile in conformità alle norme disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento Consortile adottato da TPL FVG S.c.a r.l. e che ne regolano l'organizzazione e il funzionamento sia tecnico che amministrativo.

Nel corso dell'anno 2022 si sono conclusi, con esito favorevole, i procedimenti relativi alla verifica da parte della Stazione appaltante del corretto svolgimento dei servizi eseguiti negli anni 2020 e 2021. In particolare, si segnala che:

- per quel che riguarda il 2020, la versione definitiva del Rapporto annuale susseguente alle numerose integrazioni richieste dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata inviata nel mese di aprile 2022 e con Decreto n.1633 del 19.4.2022 è stata disposta la liquidazione del saldo riconoscendo l'integrale corrispettivo contrattualmente previsto;
- per quel che attiene al 2021, la versione definitiva del Rapporto annuale è stata inviata nel mese di novembre 2022 e con successivo Decreto n. 31.483 del 20.12.2022 è stata disposta la liquidazione del saldo, riconoscendo l'integrale corrispettivo contrattualmente previsto.

Va ricordato che nella definizione di tali annualità, ha trovato applicazione il comma 4-bis dell'art. 92 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (introdotto in sede di conversione Legge n. 27 del 24.4.2020 ed in seguito riconfermato con ulteriori provvedimenti), che ha previsto la non decurtazione del corrispettivo per percorrenze non svolte a causa della situazione emergenziale, previa verifica di eventuali sovra-compensazioni. Ne è derivato che, in entrambi gli esercizi, pur in presenza di una quota di produzione non svolta, questa non ha determinato una riduzione del corrispettivo, ma l'obbligo di recuperarla come maggiore produzione negli anni successivi.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati economici e patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	2022	%	2021	%	Variazione
Valore della produzione	26.450	100	26.742	100	(292)
Costi operativi	(22.258)	(84)	(21.406)	(80)	(852)
Margine operativo lordo	4.192	16	5.336	20	(1.144)
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	(4.156)	(16)	(4.323)	(16)	167
Risultato operativo	35	0	1.013	4	(978)
Risultato della gestione finanziaria	406	2	142	1	264
Risultato prima delle imposte	441	2	1.155	4	(714)
Imposte sul reddito	614	2	117	0	497
Risultato netto	1.055	4	1.272	5	(217)

Relativamente all'attività del 2022 si segnala che la gestione è stata caratterizzata da:

- la diminuzione del valore della produzione legato ad una significativa contrazione della voce "Altri ricavi e proventi" (-661 mila euro) solo parzialmente controbilanciata dall'incremento registrato nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". (+369 mila euro);
- forte incremento dei costi operativi con particolare riferimento ai "Costi per materie prime-sussidiarie, di consumo e di merci";
- decremento degli ammortamenti per minori investimenti effettuati nel corso dell'anno;
- si rileva il positivo contributo della gestione finanziaria ai risultati conseguiti nell'anno, dovuto sia ai proventi da partecipazioni oltre che agli utili e interessi derivanti dalle gestioni patrimoniali finanziarie.

Ricavi

Per una migliore analisi, si propone una diversa classificazione del valore della produzione:

(Valori in euro)	2022	2021	Variazione	%
Contratto di servizio e servizi aggiuntivi TPL	18.413.033	18.256.639	156.394	0,86%
Titoli di viaggio	4.990.355	4.735.750	254.605	5,38%
Totale Ricavi per servizi di linea	23.403.388	22.992.389	410.999	1,79%
Ricavi per servizi di noleggio ed atipici	317.591	359.896	(42.304)	(11,75%)
Totale contributi in conto esercizio	1.604.511	2.037.857	(433.346)	(21,26%)
Altri ricavi della gestione	1.124.132	1.351.913	(227.781)	(16,85%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.449.622	26.742.055	(292.432)	(1,09%)

Nel dettaglio si evidenzia che i "Ricavi per servizi di linea" registrano un incremento del 1,79% rispetto all'anno precedente, per un importo pari a circa euro 411 mila, legato ai seguenti fattori:

- incremento della voce "contratto di servizio e servizi aggiuntivi TPL" per euro 156 mila. In tale voce viene contabilizzato principalmente:

- i ricavi derivanti dal corrispettivo del servizio TPL, che nel corso dell'anno 2022 ha rilevato un incremento pari a 651 mila euro, dovuto sia all'effetto dell'indicizzazione del corrispettivo prevista contrattualmente che alle diverse valutazioni relative al riconoscimento dei minori chilometri eseguiti;
- i ricavi derivanti dai servizi aggiuntivi TPL registrano un decremento di euro 493 mila principalmente a seguito della conclusione, al termine dell'anno scolastico 2021/2022, dei servizi complementari derivanti dagli accordi quadro sottoscritti tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e associazioni di categoria degli NCC (con una consuntivazione pari ad euro 907 mila contro euro 1.513 mila nell'anno 2021).
- incremento dei ricavi da titoli di viaggio del 5,38% per un importo pari ad euro 255 mila dovuto alla ripresa, seppur lieve, registrata nelle vendite dei titoli di viaggio. Dati che risultano essere ancora pesantemente inferiori rispetto a quelli dei periodi precedenti alla pandemia.

Per quanto attiene ai ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio si segnala che la Delibera della Giunta regionale n. 1.986 del 23 dicembre 2021, per l'anno 2022, ha mantenuto invariate le tariffe del servizio extraurbano mentre ha allineato a livello regionale le tariffe del servizio urbano e confermato l'agevolazione prevista dall'introduzione di un nuovo titolo di viaggio sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", riservato agli studenti residenti in Regione, fino ai 26 anni di età, utilizzabile per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani che urbani di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La Delibera Regionale ha altresì approvato nuove tariffe ed agevolazioni tariffarie in applicazione di quanto offerto in sede di gara, introdotte progressivamente nel corso del 2022 (mentre con Delibera della Giunta regionale n. 2.034 del 29 dicembre 2022 è stata avviata un'ulteriore agevolazione destinata agli utenti over 65).

Nell'anno 2022 si è registrato un calo nella vendita del -6,46% degli abbonamenti quindicinali e del -7,44% degli abbonamenti annuali, un incremento del +26,46% degli abbonamenti mensili e del +28,39% per i biglietti.

L'importo complessivo del "Bonus trasporti", utilizzato dagli utenti nel periodo Settembre – Dicembre per l'acquisto degli abbonamenti, è stato di euro 140 mila.

I ricavi derivanti dalle sanzioni elevate agli utenti – per mancato rispetto del regolamento di vettura – hanno registrato un significativo incremento (+ euro 56 mila) rispetto all'anno precedente.

Ha contribuito al forte incremento dei ricavi anche la ripresa dell'attività di riscossione coattiva, delegata all'Agenzia delle Entrate in forza di una convenzione in scadenza il 31.12.2024. A tal ultimo proposito, nel 2022 si è registrato un incasso di euro 27 mila a fronte dei 5 mila dell'intero 2021 (annualità nella quale aveva influito pesantemente la sospensione normativamente imposta della riscossione sino al 31 agosto 2021). Complessivamente la suddetta attività di riscossione coattiva, iniziata nel 2019, ha comportato ricavi per euro 41 mila.

Anche il numero dei verbali emessi ha subito un forte incremento; in particolare un tanto è motivato dall'innalzamento del numero di viaggiatori, tornati pressoché ai livelli pre-Covid, e dall'intensificazione dell'attività di controlleria nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

NUMERO VERBALI EMESSI	2022	%	2021	%	Variazione %
Su Linee extraurbane	2.955	80%	1.347	72%	119,38%
Su Linee urbane	675	18%	498	26%	35,54%
Annullati	77	2%	30	2%	156,67%
TOTALE VERBALI EMESSI	3.707	100%	1.875	100%	97,71%

Per quanto attiene al volume delle percorrenze, nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i valori dei chilometri a carico e dei chilometri complessivi, svolti per tipologia di servizio nel corso del 2022 e nell'anno precedente.

Tabella chilometri:

Categoria	2022			2021		
	km carico	km complessivi	efficiency	km carico	km complessivi	efficiency
Linee extraurbane	6.322.980	7.134.603	89%	6.270.612	7.092.303	88%
Linee urbane	1.466.337	1.542.035	95%	1.448.419	1.557.031	93%
Totale km servizi di linea	7.789.317	8.676.638	90%	7.719.031	8.649.334	89%
Noleggio con conducente	121.777	137.860		82.874	91.616	
Regolari autorizzati (scuolabus)		42.258			82.875	
Servizi complementari da Accordo Quadro		243.570			417.309	
Totale km altri servizi		423.688			591.800	
Totale percorrenze in Km		9.100.326			9.241.134	

Tabella efficacia commerciale:

Categoria	euro/km target	2022			2021		
		km carico	ricavi linee	euro/km	km carico	ricavi linee	euro/km
Linee extraurbane	0,75	6.322.980	4.093.616	0,65	6.270.612	3.978.388	0,63
Linee urbane	1,50	1.466.337	896.739	0,61	1.448.419	757.362	0,52
Totale		7.789.317	4.990.355		7.719.031	4.735.750	

I chilometri sopra esposti sono stati svolti con il seguente parco mezzi (composizione alla fine dell'esercizio 2022 e dell'anno precedente):

	2022		2021	
	Numero autobus	Alimentazione	Numero autobus	Alimentazione
Servizio TPL urbano	28	gasolio (di cui 3 gasolio/elettrico)	28	gasolio (di cui 3 gasolio/elettrico)
Servizio TPL extraurbano	136	134 gasolio (di cui 3 gasolio/elettrico e 2 gasolio/Ing) 2 Ing	136	gasolio (di cui 3 gasolio/elettrico e 2 gasolio/Ing)
Totale autobus adibiti al TPL	164	//	164	//
Età media autobus adibiti al TPL	7,27		6,54	
Servizio scuolabus e noleggio con conducente	8 *	gasolio	13 **	gasolio
Età media autobus adibiti da altri servizi	10		11,62 (9,80 senza scuolabus in usufrutto)	

* no scuolabus

** (di cui 1 scuolabus di proprietà e 3 scuolabus in usufrutto)

La situazione rappresentata in tabella evidenzia l'avvio della conversione della flotta esistente verso alimentazioni maggiormente eco-sostenibili, sempre nel rispetto delle condizioni e dei requisiti stabiliti all'interno del Contratto di Servizio rep. 9874 del 15.11.2019; prosegue infatti l'impegno nel progetto della transizione energetica del parco autobus, passando gradualmente, per alcune tipologie veicolari, da alimentazione a gasolio ad alimentazione ibrida diesel-elettrica, diesel-Ing (dual fuel) e gas naturale nella sua versione liquefatta (Ing). Successivamente, nello scenario futuro 2024-2026, l'intero servizio urbano avrà un'alimentazione esclusivamente elettrica, sfruttando i piani di contribuzione esistenti, sia a livello nazionale che europeo, quali il PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) e il PSNMS (Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile).

La voce relativa ai "Ricavi per servizi di noleggio ed atipici" registra un decremento dell'11,75% rispetto a quanto consuntivato nell'anno 2021, con le seguenti specifiche: un incremento per circa euro 87 mila (+61,51%) dei ricavi per servizi da noleggio, a fronte di ricavi per servizi di trasporto scolastico in diminuzione per circa euro 129 mila (-59,00%) dovuto alla cessazione del servizio presso l'amministrazione del comune di San Vito al Tagliamento.

Nel corso dell'anno, così come avvenuto negli anni precedenti, non si sono svolti servizi sostitutivi di Trenitalia.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio, si rilevano le seguenti voci principali:

- sono stati contabilizzati nell'esercizio i contributi incassati nei mesi di ottobre e dicembre 2022 derivanti dai ristori ricevuti dalla Stato in riferimento ai mancati ricavi da titoli (euro 935 mila), come previsto dall'art. 200 del D.L. 34/2020;
- in merito alle accise si segnala un'evidente riduzione (euro 419 mila), dovuta alla sospensione del rimborso trimestrale a seguito della rimodulazione del valore dell'accisa effettuato direttamente sul costo del carburante;
- nell'anno 2022 non sono stati incassati contributi statali afferenti alle indennità di malattia (L.266/2005). Nel 2021 erano stati registrati per cassa euro 378 mila, relativi alle annualità dal 2015 al 2018.

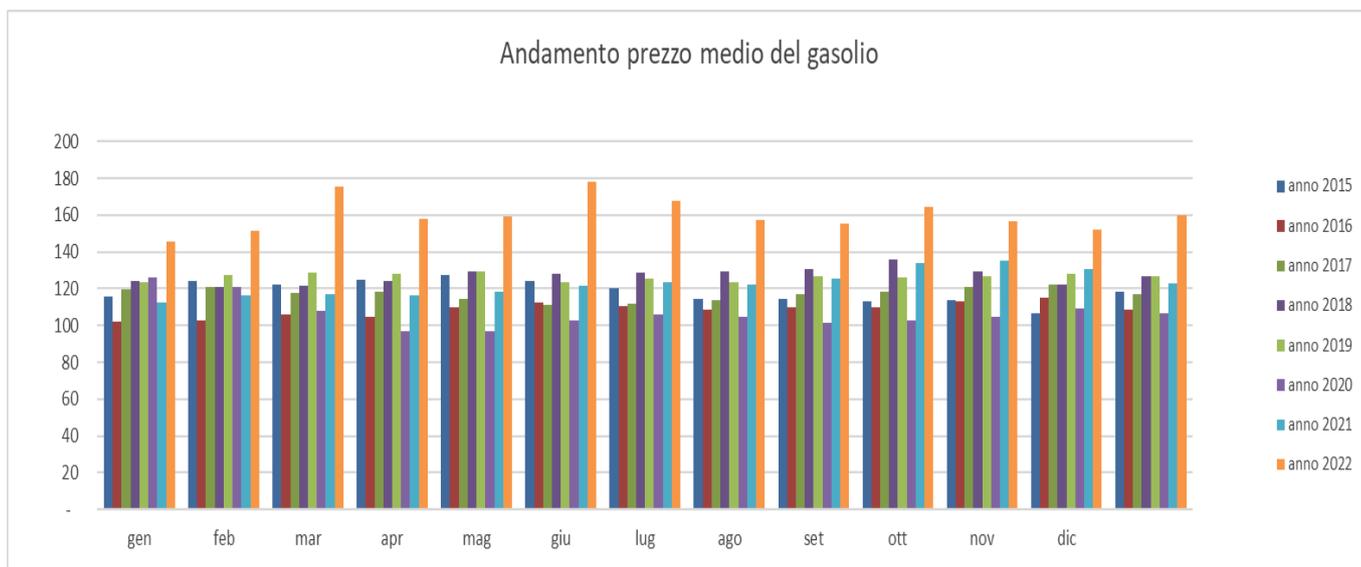
Costi

Sul fronte dei costi si commentano le voci principali.

(Valori in euro)	2022	2021	Variazione	%
Costo del carburante	3.864.125	3.021.011	843.113	27,91%
Costo per servizi	5.378.656	5.365.726	12.930	0,24%
Costo del personale	11.459.540	11.566.501	-106.961	-0,92%
Ammortamenti	4.156.457	4.322.967	-166.510	-3,85%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE PRINCIPALI	24.858.778	24.276.205	582.573	2,40%

Il “Costo del carburante” ha registrato un incremento del 27,91% dovuto principalmente all’aumento del costo di acquisto di gasolio (prezzo unitario medio del gasolio maggiore rispetto al 2021 del 30,17%), nonostante la riduzione diretta del valore delle accise dal costo del carburante, il cui valore dal 23 marzo 2022 è passato da 0,6174 a 0,3674, per essere successivamente portato a 0,4674 per il solo mese di dicembre. Il prezzo del gasolio, pur prevedendo una componente fissa per il fornitore, è soggetto alle fluttuazioni delle altre componenti variabili quali la quotazione giornaliera rilevata dal prezzo Platt’s ed il cambio euro/dollaro.

Il trend del prezzo medio mensile rilevato, rapportato al prezzo del gasolio pagato dalla società nel 2009 evidenzia come la quotazione sia diminuita fino agli ultimi mesi del 2016 per poi invertire il proprio andamento fino a febbraio 2020, quando, con l’inizio della pandemia e i timori di una forte recessione globale, si è registrato un calo significativo, seguito poi da un repentino rialzo resosi evidente per tutto il 2022 a causa dell’incremento generalizzato dei prezzi delle materie prime e della crisi internazionale legata al conflitto in Ucraina.



Per quanto riguarda la voce “Costi per servizi”, il dato consuntivato nel 2022 risulta pressoché invariato rispetto all’anno precedente (+13 mila euro). Nel dettaglio si riscontrano le seguenti significative variazioni:

- i costi da subconcessioni linee registrano un incremento di euro 154.099 e riguardano spese collegate ai servizi svolti da terzi, per lo svolgimento del servizio TPL da parte della controllata S.T.I. S.p.A., e per il proseguimento dei servizi collegati all'Accordo quadro tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli NCC, fino al 30 giugno 2022. Tale accordo aveva il fine di rendere operativi i piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche nel contesto dell'emergenza sanitaria;
- le manutenzioni sui programmi software ed attrezzature d'ufficio registrano un incremento (+57 mila euro) dovuto all'adeguamento dei sistemi legati alla digitalizzazione oltre alla gestione straordinaria del periodo pandemico;
- le spese di indagine soddisfazioni clienti e consulenza gestione verbali e green pass, l'implementazione è dovuta essenzialmente all'esternalizzazione del servizio (+48 mila euro);
- la gestione dei costi di manutenzione e delle carrozzerie (+31 mila euro);
- la crisi energetica creatasi ad inizio anno ha portato un incremento dei costi di fornitura di energia (+30 mila euro) e di riscaldamento (+6 mila euro);
- la riduzione dei costi relativi ai distacchi di personale (-219 mila euro) è dovuta alla riorganizzazione dei servizi TPL con la partecipata S.T.I. S.p.A.;
- la riduzione delle consulenze societarie (-37 mila euro);
- la riduzione dei premi di assicurazione e franchigie (-37 mila euro).

La variazione intervenuta nella voce "Costo del personale" (-107 mila euro), rispetto al dato consuntivato nell'anno 2021, è legata a diversi fattori sia in incremento che in diminuzione ovvero, per la diminuzione del numero di dipendenti usciti per pensionamenti e per dimissioni, non completamente sostituiti per difficoltà a reperire personale di guida (al 31.12.2022 nr. 229 – al 31.12.2021 nr. 242), oltre che all'effetto della pandemia e all'inserimento dell'obbligo di utilizzo del green pass per poter accedere ai luoghi di lavoro, e in aumento per effetto degli adeguamenti contrattuali previsti dal nuovo Accordo.

Gestione finanziaria

L'incremento registrato nella parte finanziaria è prevalentemente dovuto dalla distribuzione di utili e di riserve da parte della società collegata Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. e, in parte residuale, all'incremento degli interessi sull'attivo circolante.

Imposte

Nella determinazione delle imposte correnti si è tenuto conto del fatto che i contribuiti e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES e del valore della produzione ai fini IRAP, come previsto dall'art. 10-bis del D.L. 137/2020, convertito con Legge 176/2020; per l'anno 2022 si sono calcolati imponibili che conducono a valori delle imposte correnti pari a zero. Per quanto attiene alla fiscalità differita, la stessa, come previsto dall'OIC 25, è stata iscritta nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza del futuro recupero.

Principali dati economici

Il conto economico della società, riclassificato a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Valori in euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.720.980	23.352.285	368.695	1,58%
Costi esterni	(10.798.569)	(9.839.676)	(958.893)	9,75%
Valore aggiunto	12.922.411	13.512.609	(590.198)	(4,37%)
Costo del lavoro	(11.459.540)	(11.566.501)	106.961	(0,92%)
Margine operativo lordo	1.462.871	1.946.108	(483.237)	(24,83%)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(4.156.457)	(4.322.967)	166.510	(3,85%)
Risultato operativo	(2.693.586)	(2.376.859)	(316.727)	13,33%
Altri ricavi e Proventi	2.728.643	3.389.770	(661.127)	(19,50%)
Proventi e oneri finanziari	435.152	136.254	298.898	219,37%
Risultato ordinario	470.209	1.149.165	(678.956)	(59,08%)
Rettifiche attività finanziarie	(29.427)	5.352	(34.779)	(649,83%)
Risultato prima delle imposte	440.782	1.154.517	(713.735)	(61,82%)
Imposte sul reddito	613.812	117.105	496.707	424,16%
Risultato netto	1.054.594	1.271.622	(217.028)	(17,07%)

Indicatori economici

Valori in migliaia di euro	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.721	23.352	22.215	26.572	26.450
Risultato prima delle imposte	441	1.155	2.054	4.804	7.133

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROS ⁽¹⁾	-11,4%	-10,2%	-9,0%	2,9%	8,3%
ROE ⁽²⁾	2,3%	2,9%	4,8%	9,2%	10,8%
ROI ⁽³⁾	-10,1%	-8,5%	-6,8%	4,3%	8,4%

1) Risultato operativo/Ricavi di vendita;

2) Risultato netto/Mezzi Propri;

3) Risultato operativo/Capitale Investito.

Si evidenzia che la forte contrazione dell'indicatore "Risultato operativo" (a partire dall'anno 2020), incide in modo importante sugli indici.

Principali dati patrimoniali

Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Valori in migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni	27.994	30.236	Patrimonio netto	45.585	44.530
Rimanenze	734	666	Fondi rischi e oneri	2.137	2.567
Crediti	7.338	6.615	Fondo TFR	1.592	1.742
Attività finanziarie	10.122	4.320	Debiti a breve e lungo	4.778	6.922
Disponibilità	10.155	15.775			
Ratei e risconti attivi	337	365	Ratei e risconti passivi	2.589	2.216
TOTALE ATTIVO	56.681	57.978	TOTALE PASSIVO	56.681	57.978

Indicatori patrimoniali

Indici di struttura finanziaria		31/12/2022	31/12/2021
Peso delle immobilizzazioni	immobilizzazioni/totale attivo	0,49	0,52
Peso del capitale circolante	attivo circolante/totale attivo	0,51	0,48
Peso del capitale proprio	patrim. netto/totale passivo	0,80	0,77
Indice auto copertura del cap. fisso	patrim. netto/immobilizzazioni	1,63	1,47
Quoziente primario di struttura	patrim. netto/attivo fisso (*)	2,58	2,22
Quoziente secondario di struttura	patrim. netto+passività consolidate/attivo fisso (*)	2,80	2,44

(*) Attivo fisso= Immobilizzazioni materiali e immateriali

La posizione patrimoniale e finanziaria della Società si conferma solida.

Dal punto di vista finanziario si segnala che nel corso del 2022 è stata liquidata l'ultima rata ai Soci, riferita alla distribuzione di riserve deliberate nell'anno 2019, per euro 570 mila e sono state inoltre rimborsate le ultime due rate del finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito, per euro 2 milioni.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, evidenzia che il capitale investito netto è quasi interamente immobilizzato e più che coperto dal capitale proprio, ed è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Crediti commerciali	4.472		4.088	
Crediti diversi	2.777		2.343	
Rimanenze	734		666	
Risconti attivi	337		365	
Debiti a breve non finanziari	-4.770		-4.351	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	-2.146		-2.574	
Risconti passivi	-2.589		-2.216	
A) Capitale di funzionamento	-1.185	-5%	-1.679	-6%
Imm. Materiali e Immateriali nette	17.637		20.024	
Partecipazioni	9.684		9.684	
B) Capitale immobilizzato	27.320	105%	29.707	106%
A) + B) = Capitale investito Netto	26.135	100%	28.028	100%

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Finanziati da:				
Debiti finanziari a breve	-		2.564	
Fondo trattamento di fine rapporto	1.592		1.742	
Crediti immobilizzati	-764		-713	
Titoli del circolante	-10.122		-4.320	
Disponibilità liquide	-10.155		-15.775	
C) Disponibilità finanziarie nette	-19.450	-74%	-16.502	-59%
Patrimonio netto iniziale	44.530		43.259	
Utile dell'esercizio	1.055		1.272	
D) Patrimonio netto a fine esercizio	45.585	174%	44.530	159%
C) + D) = Totale disponibilità finanziarie e Patrimonio Netto	26.135	100%	28.028	100%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	14.400
Impianti, autobus e macchinari	373.593
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	107.778
Immobilizzazioni in corso	1.262.035
TOTALE	1.757.806

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.757.806; i più rilevanti si riferiscono all'acquisto di n. 1 autobus MB E 15 RHD, usato, della ditta EvoBus Italia, motorizzato Mercedes ad alimentazione gasolio e destinato al servizio noleggi, per euro 187.500, all'acquisto per l'allestimento di tornelli e per manutenzioni straordinarie effettuate su autobus già in uso per euro 67.111.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti nr. 3 autobus acquistati a dicembre 2022 ma entrati in esercizio nell'anno 2023 per euro 1.082.000, nonché l'acquisto di attrezzature varie ed allestimenti da installare su alcuni autobus per euro 92.768.

Si segnala inoltre che, i nr. 3 autobus che erano stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31.12.2021 sono entrati in funzione nell'anno 2022 e quindi oggetto di "riclassifica" nella voce "Impianti e macchinario".

Nell'anno 2022 si è realizzata la cessione dell'ultimo lotto (adibito ad uso civile) relativo alla procedura di dismissione dei beni immobili di proprietà.

Soddisfazione della clientela

ATAP S.p.A., certificata alla norma UNI EN ISO 9001 già dal 1999, è dotata dal 2011 di un sistema di gestione integrato, che funge da perno all'intera organizzazione in ottemperanza sia alle norme volontarie UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN 13816:2002 (Servizi

di trasporto pubblico passeggeri), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori) e UNI ISO 39001:2012 (Sistema Sicurezza Stradale), sia a quelle cogenti (T.U. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro, le norme sulla Privacy e tutela trattamento dati personali e particolari ex Reg. UE 2016/679, D. Lgs. 196/03, D. Lgs. 101/2018 e relative integrazioni, nonché il D. Lgs. 50/16 sulla gestione degli appalti e s.m.i.).

Ai sensi dell'allegato 14 del «Capitolato descrittivo e prestazionale» relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'affidatario Tpl Fvg S.c.a .r.l. è tenuto a «sondare sistematicamente le opinioni del cittadino e del cliente» al fine di rilevare, la «qualità percepita e la qualità attesa» del servizio che quindi diventa il focus principale della certificazione stessa.

Nello specifico la norma UNI EN 13816 sul «Trasporto pubblico di passeggeri» prevede che l'azienda certificata si doti di strumenti, metodi e procedure per la misurazione delle prestazioni e della soddisfazione del cliente. Il miglioramento del servizio di qualità si concreta infatti nel rispondere alle reali e mutevoli esigenze dei cittadini, monitorando le prestazioni aziendali con misurazioni aziendali dirette e indagini di *Customer Satisfaction* (volte a misurare la soddisfazione della clientela) e di *Mystery Client* (tese a misurare la prestazione e condotte da gruppi qualificati di osservatori).

Nel corso del 2022, le indagini di *Mystery Client* e *Customer Satisfaction* sono state organizzate sempre a livello di TPL FVG S.c.a r.l. sulla base del disciplinare tecnico concordato tra le parti nel 2021; l'affidamento è infatti triennale (2021-2023) ed è stato conferito alla Società di indagine *Demos Marketing International* di Napoli per le quattro società facenti parte della Società consortile TPL FVG S.c.a r.l..

L'indagine di *Mystery Client* è stata realizzata tra fine ottobre e novembre 2022, contestualmente all'indagine di *Customer Satisfaction* che è stata organizzata nel periodo tra il 24 ottobre e il 24 novembre 2022, con chiusura e consegna dei dati emersi per entrambe le indagini nel mese di gennaio 2023 e rendicontazione degli stessi all'interno della seconda edizione della carta dei servizi della TPL FVG S.c.a r.l., consegnata alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio e pubblicata in data 15.02.2023, così come disposto dall'art. 15, comma 4 del Contratto di servizio rep. 9874 del 15.11.2019.

L'indagine di *Mystery Client* è stata realizzata con l'obiettivo di analizzare lo stato di conformità di percorsi, fermate, rivendite esterne, puntualità e stato di pulizia dei mezzi nonché l'efficienza, la competenza e la cortesia del personale aziendale.

Le evidenze emerse dall'indagine, distintamente per il servizio urbano, extraurbano, nonché rivendite e biglietterie, hanno dato esiti soddisfacenti, ma hanno anche sottolineato la necessità di proseguire nella sensibilizzazione degli autisti a tenere un comportamento conforme e in linea con le disposizioni aziendali, attività già avviata l'anno precedente e che ha dato comunque riscontri positivi.

L'indagine di *Customer Satisfaction* del 2022, con 1.500 interviste effettuate agli utenti del servizio attraverso la modalità CATI (telefoniche) e la modalità CAPI (presso le fermate o ai capolinea del servizio), ha generato un *indice di Customer Satisfaction*, quale media dei valori degli items globali, pari 7,68 (scala di valori da 1 a 10) rispetto al livello complessivo raggiunto dalla Società Consortile che si attesta su un valore pari a 7,53; nello specifico i risultati ottenuti hanno evidenziato un divario tra aspettative e soddisfazione che richiede un intervento su più fronti, in particolare sul servizio

(estensione oraria, regolarità, sicurezza, attenzione ai viaggiatori con disabilità motoria) e sull'informazione (tempestiva e capillare) derivati da un divario tra la qualità attesa e quella percepita superiore a uno. Risulta invece migliorata la pulizia sui mezzi.

I risultati hanno inevitabilmente risentito degli effetti del periodo di emergenza che, seppure formalmente terminato al 31 marzo 2022, continua a condizionare i comportamenti della società (cambio di abitudini, smart working, diffidenza sociale, scarsa fiducia negli assembramenti, incremento della mobilità, ecc.) e della mobilità in particolare (ridotto utilizzo del mezzo pubblico, incremento del traffico veicolare, ecc.), oltre che l'applicazione di normative di sicurezza e di prevenzione del contagio (igienizzazione e sanificazione mezzi e infrastrutture, distanziamento sociale, chiusura porta anteriore e protezione del conducente, obbligo del green pass, quarantena, ecc.), con conseguenti effetti sul servizio di tpl e le sue modalità di attuazione.

Il regime di limitazione che si è venuto a sviluppare a seguito del Covid-19 ha infatti comportato, in un quadro generale comunque stravolto rispetto al passato, condizioni di traffico anomale, continue modifiche ai servizi e agli orari per adeguarli alle diverse situazioni di chiusura/limitazione dei servizi presenti sul territorio, variazioni ai tempi di incarrozzamento (per modifiche del numero di passeggeri e per esigenza di garantire il necessario distanziamento sociale), problematiche di tutela della sicurezza dell'utenza e della prevenzione della diffusione del contagio.

Inoltre, nel corso dell'anno, mentre permanevano gli effetti della situazione pandemica, si sono verificate ulteriori situazioni emergenziali del tutto imprevedibili ed imprevedibili che hanno avuto importanti risvolti sociali generali o specifici del settore. In particolare, si ricorda la guerra in Ucraina con i conseguenti effetti economici, la crisi energetica (con impatti generali ma particolarmente forti nel settore dei trasporti per la crescita incontrollata dei prezzi dei carburanti), la carenza di personale abilitato a svolgere l'attività di conducente (a livello nazionale e regionale, come dimostrato dagli stessi provvedimenti di incentivazione disposti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia),

Nella tabella che segue, sono riportati i dati percentuali rilevati relativamente al livello di soddisfazione ottenuta per ogni Fattore Qualità e confrontati con il biennio precedente.

	TOTALE 2022	TOTALE 2021	TOTALE 2020
DISPONIBILITÀ	98	97	59
ACCESSIBILITÀ	95	96	68
INFORMAZIONI	90	96	59
TEMPO	97	97	67
ATTENZIONE AL CLIENTE	98	98	65
COMFORT	95	100	60
SICUREZZA	97	97	77
IMPATTO AMBIENTALE	94	95	64

Nel 2020 è stata utilizzata una metodologia di campionamento via web, mentre dal 2021, in base al disciplinare tecnico condiviso in seno alla TPL FVG S.c.a r.l., è stato unificato il metodo di raccolta dei dati, applicando la metodologia CATI e CAPI stradale; ciò ha garantito un intervallo di fiducia del 92% a fronte di un margine d'errore di $\pm 1,5\%$.

Nel 2022 è proseguito il consolidamento e coordinamento delle proprie attività in seno alla società consortile, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo contratto di servizio rep. 9874 del 15.11.2019, con continui e notevoli investimenti in risorse tecniche, economiche ed umane.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile si segnala che, nell'ambito operativo, la società non è interessata da attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni attinenti all'ambiente, alle risorse tecniche e alle risorse umane

Le prestazioni ambientali sono oggetto di monitoraggio in riferimento alle prescrizioni legislative e hanno risentito della situazione pandemica e delle tensioni internazionali.

Qualora si verificano incidenti ambientali sono previste idonee istruzioni per intervenire adeguatamente con il minimo danno all'ambiente; nel 2022 non si sono registrati danni all'ambiente, se non piccoli sversamenti da circolazione su strada opportunamente e tempestivamente risolti con la messa in sicurezza del sito da parte di personale di ATAP S.p.A. e l'immediato intervento di ditta specializzata per le operazioni di bonifica.

L'azienda è sensibile all'utilizzo di materiali, mezzi, metodi di lavoro e soluzioni che migliorino l'impatto ambientale e i luoghi di lavoro, sia per i propri siti che per i propri utenti.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno nel progetto della transizione energetica della propria flotta, passando gradualmente, per alcune tipologie veicolari, da alimentazione a gasolio ad alimentazione ibrida diesel-elettrica, diesel-Ing (*dual fuel*) e gas naturale nella sua versione liquefatta (LNG) e successivamente, nello scenario futuro 2024-2026 esclusivamente elettrica per il servizio urbano, sfruttando i piani di contribuzione esistenti, sia a livello nazionale che europeo, quali il PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) e il PSNMS (Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile).

L'azienda è inoltre impegnata in alcuni interventi a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente; in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7, comma 8 del D.Lgs. 102/2014, nel mese di marzo 2023 sono stati inviati all'ENEA i monitoraggi dei consumi energetici con evidenza dei risparmi derivanti dalle relative azioni intraprese a fronte di tali interventi.

La Diagnosi Energetica, effettuata a cura di CiviEsco, è stata inviata all'ENEA – Agenzia Nazionale Efficienza Energetica - in data 14.11.2019 per il sito di via Prasecco e per il sito virtuale di Pordenone e in data 15.11.2019 per i siti di Claut, Spilimbergo e di Via Candiani a Pordenone.

Gli interventi individuati al fine di ridurre i consumi energetici, sono stati sospesi in previsione dei nuovi progetti aziendali (nuovo impianto LNG in officina nel sito di via Prasecco e nuovi investimenti) e a seguito di nuove opportunità da valutare (ad esempio certificati bianchi). Sono stati invece adottati sistemi di illuminazione a basso assorbimento energetico presso i siti di via Candiani, piazzale Nassiriya, via Prasecco (palazzina Uffici), Maniago e Claut.

Nel corso del 2022 sono stati acquistati e immatricolati tre autobus per il servizio extraurbano (entrati in esercizio nel 2023) di cui:

- n. 1 autobus interurbano 13,15 m a due piani “Classe II – tipo di carrozzeria CF (Veicolo a due piani e pianale ribassato)”, con alimentazione a gasolio;
- n. 2 autobus interurbani Classe II – tipo di carrozzeria CA (Veicolo a un piano)”, con alimentazione a LNG (liquefied natural gas).

I mezzi di nuova acquisizione sono tutti Euro 6, dotati di AVM, impianto di videosorveglianza con telecamere anteriori e posteriori per il monitoraggio dell’ambiente esterno rispettivamente anteriore e posteriore, sistema di prossima fermata visivo e sonoro, conta-passeggeri, predisposizione per l’emettitrice di titoli di viaggio, prese USB per i passeggeri.

Gli autobus a due piani immatricolati a partire da agosto 2021 sono dotati di sistemi di assistenza attiva alla guida *LDWS Lane Departure Warning System*, cruise control adattivo e *mirror cams* in luogo degli specchi retrovisori esterni tradizionali.

Per ridurre l’evasione, tra maggio e giugno 2022, sono stati installati i primi 2 tornelli campione sugli autobus urbani, per un totale ad oggi di 12 tornelli; tutti sono stati interfacciati con la validatrice e con l’emettitrice per poter comandare l’apertura dello stesso in corrispondenza della validazione del biglietto tipografico da parte dell’utente o al momento dell’acquisto del biglietto.

Le rappresentanze dei lavoratori e gli organi sindacali vengono coinvolti nelle scelte aziendali attraverso riunioni di coordinamento appositamente dedicate di I, II e III livello; i lavoratori vengono consultati laddove necessario e partecipano secondo le modalità definite dall’azienda.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, in scadenza al 31 dicembre 2023.

Nonostante l’avvenuta assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decorrenza 11.06.2020, non si sono create le condizioni per concludere accordi che modificassero la situazione retributiva dei dipendenti e di conseguenza, la possibilità concreta di ridefinire nuovi patti di secondo livello, è rimasta pressoché invariata. Inoltre, le difficoltà oggettive riscontrate a causa della pandemia Covid-19 hanno costretto l’azienda a concentrare molte risorse per il contenimento della diffusione del virus, conducendo alla scelta di prorogare la validità del premio di risultato scaduto il 31.12.2015. Gli accordi sindacali di secondo livello sono stati sostanzialmente congelati; le trattative con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, anche per effetto dello stallo relativo alla trattativa nazionale, si sono limitate a rapporti aventi efficacia temporanea, senza trascinalenti di natura economica a valere sugli esercizi successivi. Tenuto quindi conto dell’impossibilità di addivenire ad un nuovo accordo di secondo livello che ne ridefinisca gli importi e i contenuti, le OOSS hanno proposto e l’Organo amministrativo ha deliberato l’erogazione, anche per l’anno 2022, di una premio di risultato una tantum a fronte della maggiore disponibilità e produttività garantita anche durante l’incertezza derivante dalla pandemia Covid-19.

La Società è impegnata nella tutela e nella salvaguardia delle persone che operano in essa anche attraverso una specifica azione di informazione e formazione a tutti i livelli organizzativi ed un continuo e costante monitoraggio degli eventi, al fine di definire ed implementare tempestivamente eventuali azioni correttive o aree di miglioramento.

Nel corso del 2022 sono occorsi tre infortuni sul lavoro le cui cause non risultano strettamente correlate ai rischi caratteristici a cui è esposta l'azienda o ad incidenti in itinere; non sono registrati casi di malattie professionali o cause di mobbing per cui sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Sotto il profilo etico, prosegue l'impegno per promuovere attività di prevenzione oncologica e non solo, riservata ai dipendenti ed agli ex-dipendenti iscritti al "Gruppo Anziani", nonché ai loro coniugi o conviventi, attraverso opportune Convenzioni presso strutture sanitarie atte ad erogare prestazioni sanitarie specifiche; nel corso del 2022, ATAP S.p.A. ha inoltre rinnovato la polizza per tutti i dipendenti al fine di garantire un'adeguata copertura nel caso di ricovero a seguito di infezione legata al Covid-19.

Da sempre la Società pone particolare attenzione ai temi sociali del territorio dell'ex Provincia di Pordenone, facendosi promotrice di eventi aventi ad oggetto problematiche emergenti nel territorio.

In relazione alle norme in tema di trasparenza ed anticorruzione (L.190/2012 e s.m.i. e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.), la Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di data 28.01.2021, ha scelto di non adottare, a decorrere dal 1° gennaio 2021, un proprio piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione, non essendo ex lege (le succitate normative, come modificate dal D.Lgs. 97/2016) soggetta agli obblighi anticorruzione, in virtù della sua natura di società di mera partecipazione pubblica. Nel 2022 la Società ha pertanto provveduto ad ottemperare esclusivamente agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 2-bis comma 3 D.Lgs. 33/2013, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse che svolge.

La Società ha garantito comunque il controllo ed il monitoraggio di eventuali fatti corruttivi attraverso l'Organismo di Vigilanza e il Modello di Organizzazione e Gestione. A tal proposito, nel contesto dell'aggiornamento del modello di gestione, organizzazione e controllo vigente, ovvero il cosiddetto Modello Organizzativo 231, approvato il 29.11.2021, è stata implementata ulteriormente la sezione dedicata alle procedure di organizzazione e gestione idonee a prevenire fatti corruttivi in danno alla società e alla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia e di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che ai sensi della delibera 1134/17 ha ritenuto che la presenza di suddette procedure siano da considerarsi "alternative alle misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012".

Inoltre, la Società, pur non rientrando nell'ambito applicativo della norma di riferimento, ovvero l'art. 1 comma 2 della L. 179/2017, ha continuato anche nel 2022 ad avvalersi del meccanismo del "Whistleblowing", per garantire l'anonimato e la tutela di chi segnala il compimento di illeciti di interesse generale. Al riguardo si evidenzia che non sono giunte segnalazioni di pertinenza dell'ambito 231.

Nell'arco dell'anno, l'Organismo di vigilanza si è riunito più volte, anche da remoto, monitorando le attività aziendali a rischio reato attraverso l'analisi congiunta delle procedure aziendali e con verifiche a spot; ha monitorato e approfondito le evidenze emerse dai rapporti di audit elaborati dal RSPP di ATAP S.p.A. e le check list legislative ambiente e sicurezza predisposte dal Sistema di certificazione. Ha inoltre verificato gli interventi effettuati in ottemperanza alle disposizioni normative ANTICOID19 (capacità mezzi, dispositivi e procedure di sicurezza per i dipendenti, attività implementate nei

confronti dell'utenza) e ha valutato, ai fini del decreto legislativo 231/01, le segnalazioni pervenute dalla struttura interna nonché le criticità lamentate dall'utenza o dal personale mediante articoli di giornale.

Il Codice Etico adottato già dal 2003, attualmente aggiornato in rev. 2 del 18 dicembre 2015 e oggetto di prossima revisione in virtù del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti regionali del 13 dicembre 2022, forma parte integrante e sostanziale del rapporto di lavoro con l'azienda e come tale, viene fornito in fase di assunzione a tutti i neoassunti e pubblicato online; inoltre è parte integrante di contratti e incarichi professionali a terzi.

Composizione del personale

ORGANICO (Centro di costo)	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	2	2
Amministrazione	16	14
Officina e deposito	14	16
Movimento	197	210
TOTALE	229	242

ETÀ MEDIA	31/12/2022	31/12/2021
Uomini	47	47
Donne	45	45
TOTALE	47	47

Turnover

L'azienda crede nel valore intrinseco della stabilità del rapporto di lavoro quale fattore di successo nel contesto competitivo. Nell'anno 2022 è stato necessario provvedere all'inserimento di n. 1 figura professionale in ambito ufficio movimento per gestire esigenze di flessibilità produttiva ed organizzativa, attraverso collaborazioni a breve termine.

VARIAZIONI DEL PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Entrate	13	6	11	11
Uscite	26	15	12	12
Personale Interinale	-4	1	2	3
Personale in distacco	-1	-5	5	-
TOTALE	-18	-13	6	2

La Società ha provveduto ad adeguare l'organico ove necessario; le assunzioni sono avvenute a fronte della riorganizzazione del servizio con l'inserimento n. 7 operatori di esercizio. Le uscite sono prevalentemente relative a personale che ha maturato l'età pensionabile o che si è dimesso volontariamente o per fine termine contratto.

Formazione

ORE DI FORMAZIONE	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	137	144	23	33
Quadri	0	0	4	4
Impiegati	373	355	217	512
Operai	130	1.413	725	1.567
TOTALE	640	1.912	969	2.117

Nel corso del 2022 sono stati svolti corsi di formazione su diverse tematiche che hanno interessato il personale attraverso differenti modalità, analogamente a quanto già accaduto per il biennio precedente, ovvero in presenza (quando e laddove possibile con le dovute precauzioni e in ottemperanza di quanto disposto dai vari DPCM e dalle disposizioni regionali in merito), e-learning o in videoconferenza/webinar.

Le prestazioni in ambito Salute e Sicurezza, nel corso del 2022 si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- formazione Generale nuovi assunti;
- formazione Specifica nuovi assunti;
- formazione specialistica dotazioni di bordo;
- formazione specialistica emettitrici;
- primo soccorso aggiornamento;
- guida carrello elevatore aggiornamento;
- RLS aggiornamento.

Sotto il profilo della sicurezza la formazione generale e specifica prevista per tutti i dipendenti è stata completata, tranne per alcuni nuovi assunti, per i quali è in corso di valutazione la possibilità di recuperare le ore fatte con il CQC.

A fine 2022 sono stati progettati e autorizzati due piani formativi, uno sul Fondo interprofessionale di Fondimpresa, approvato dal Fondo in data 17 gennaio 2023 e uno su Fondirigenti, approvato in data 20 settembre 2022 dove, come per il 2021, è stato possibile usufruire di un finanziamento aggiuntivo rispetto alla disponibilità sul Fondo, accedendo ad un'iniziativa di formazione tramite l'avviso 1/2022 _ Fondirigenti sull'area 3 - Gestione dei rischi e delle crisi: energetica, finanziaria, della supply chain e della cybersicurezza - Rischio energetico, dal titolo "*Green evaluation in Atap*" destinato ai due dirigenti con una spesa totalmente finanziata pari a 5.491,00 euro, attualmente ancora in fase di rendicontazione.

In occasione dell'ultima riunione periodica di sorveglianza art. 35 D. Lgs. 81/08 del 17.11.2022, sono state condivise le difficoltà a segnalare gli accadimenti che potenzialmente avrebbero potuto trasformarsi in infortuni, ovvero i cosiddetti NEAR MISS, sebbene qualcosa sia emerso relativamente alle sanzioni per violazione del CdS (passaggio con semaforo rosso ed eccesso velocità); per cercare di ovviare a tale situazione, a piano formativo 2023, è stato individuato un intervento specifico destinato ai dirigenti e a tutti coloro che verranno a breve individuati come preposti.

Sono rimasti ancora in sospeso invece i corsi relativi al primo soccorso e all'antincendio per tutto il personale di guida, mentre sono stati inseriti nel piano formativo 2023 i corsi dedicati al miglioramento fisico e mentale attraverso l'acquisizione di strategie cognitive utili a gestire criticità che possono manifestarsi durante l'attività lavorativa e il ripristino della condizione fisica con opportuni esercizi di postura.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Assenze		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
N. infortuni	n.	3	3	3
Durata infortuni	Gg	32	39	200
Assenze per malattia	Gg	3.923	3.277	3.474
Assenze per maternità	Gg	685	1.207	1.125

Infortuni	Indicatore	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di frequenza	$(n. \text{ infortuni } / \text{totale h. lavorate}) \times 1.000.000$	7,18	6,92	7,12
Indice di gravità	$(\text{gg di infortunio} / \text{totale h. lavorate}) \times 1.000$	0,08	0,09	0,32
Indice di incidenza	$(n. \text{ infortuni} / \text{numero di dip. anno}) \times 1.000$	13,10	12,40	11,95

Per l'anno 2022 trattasi di infortuni non strettamente correlati ai rischi caratteristici a cui è esposta l'azienda o a incidenti in itinere.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Ricordiamo che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori: l'ultimo rinnovo risale al 10 maggio 2022 con l'Accordo nazionale che risulta in scadenza al 31 dicembre 2023. Il confronto tra le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Sindacali ha portato ad un accordo economico anche a integrale copertura del periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2022 e ad un incremento di euro 90,00 mensili a parametro medio, da liquidare in tre *tranches*: la prima a partire dal mese di luglio 2022, la seconda a giugno 2023 e la terza a settembre 2023. L'accordo ha altresì previsto un'indennità retributiva di euro 8,00 per ogni giornata di ferie allo scopo di conformarsi ai principi enunciati dalla Corte di giustizia europea in materia. Infine, è stato stabilito un aumento del contributo annuo per dipendente a carico azienda, per il finanziamento del Fondo integrativo del SSN denominato "TPL Salute".

Principali rischi e contenziosi in essere

La società dispone di una consolidata organizzazione aziendale, rafforzata in molti anni di attività.

I rischi di *business* sono direttamente correlati al contratto di servizio sottoscritto tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

TPL FVG S.c.a r.l., società consortile, costituita dalle quattro società esercenti il servizio di trasporto pubblico locale negli ambiti territoriali delle ex province della Regione, è risultata aggiudicataria della gara d'appalto per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico di persone automobilistico urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il periodo di 10 anni. Il Contratto di servizio, sottoscritto in data 15.11.2019, ha avuto avvio a far data dal 11 giugno 2020.

TPL FVG S.c.a r.l. è quindi il principale interlocutore con l'Ente affidante, mentre l'operatività e gli obblighi derivanti dal contratto vengono gestiti e sostenuti delle singole società consorziate. Il Regolamento consortile è il documento che disciplina il funzionamento della società, tecnico ed amministrativo in concerto con lo Statuto sociale di cui è parte integrante. Insiste anche tra le quattro società consorziate un Accordo Parasociale.

Il Regolamento Consortile, allo scopo di consentire alla società di operare in modo unitario nei confronti dell'Ente affidante nello svolgimento del Contratto di servizio, disciplina le modalità di organizzazione dei servizi, i criteri di ripartizione delle attività tra i soci, i criteri di remunerazione degli stessi nonché i criteri di affidamento dei servizi ai soci consorziati, i criteri di determinazione dei corrispettivi cui la Società Consortile ha diritto per l'attività svolta.

Eventuali inadempienze rispetto agli obblighi previsti dal Contratto di servizio e dal Capitolato di gara, derivanti dall'attività di vigilanza e controllo e di monitoraggio da parte dell'Ente appaltante, generano penali che vengono applicate previo avvio dell'iter amministrativo che inizia con l'invio di una contestazione scritta. L'importo delle penali determinate ai sensi del Contratto di servizio, non può superare il 10% dell'importo contrattuale annuale; nel caso in cui l'importo superi tale soglia, ciò è causa di risoluzione del contratto.

Inoltre, al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria per lo svolgimento del servizio, la società consortile e quindi le sue consorziate, devono assicurare il possesso di un patrimonio netto complessivo non inferiore a euro 118 milioni (corrispondente al 10% del valore del contratto) per tutta la durata del Contratto di servizio. Solo lo svolgimento al meglio degli obblighi di gara previsti dal contratto, da parte di tutte le società consorziate e della società consortile, consente di mitigare il rischio di *business*.

I rischi di mercato, in considerazione dei contratti di servizio sottoscritti con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono poco rilevanti perché connessi all'incasso di titoli di viaggio pagati a vista e con volumi consolidati al netto di quanto rilevato nell'anno appena concluso. La quota di fatturato realizzato nei settori del noleggio e dei servizi atipici continua ad essere in forte contrazione rispetto a quanto consuntivato negli anni antecedenti alla crisi sanitaria: entrambi rappresentano una modesta percentuale del fatturato.

I rischi di credito sono contenuti poiché i titoli di viaggio sono prevalentemente pagati alla consegna e i corrispettivi dei servizi TPL sono erogati da Enti Pubblici, a partire da giugno 2020 per il tramite di

TPL FVG S.c.a r. l. . Le rimanenti posizioni relative ai servizi atipici finora non hanno mai generato perdite significative.

Non sono presenti rischi di tasso, vista l'estrema limitatezza delle esposizioni finanziarie. Inesistenti i rischi di cambio non operando la società in valuta diversa dall'euro.

La società non ricorre ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti derivati, ad eccezione di quelli presenti all'interno di fondi di investimento limitati ad operazioni di copertura per rischio cambio o tasso dei fondi stessi, o ad investimenti di carattere speculativo.

Per quanto riguarda le partecipazioni e il rischio evidenziato nei bilanci precedenti si ritiene opportuno evidenziare l'evoluzione nella situazione afferente alla società S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione. Ricordiamo infatti che in data 27.1.2016 i soci ne avevano deliberato (a maggioranza) la messa in liquidazione. Con decreto del 23.10.2017 depositato in cancelleria il 26.10.2017, il Tribunale di Pordenone aveva omologato il concordato preventivo della società. Il capitale investito della collegata è rappresentato da immobili il cui valore è stato oggetto di aggiornamento della perizia di valutazione al 31 dicembre 2015 che ne ha determinato una svalutazione. Il perdurare della situazione di incertezza del mercato immobiliare e la messa in liquidazione della società determinano uno scenario che potrebbe non evolvere positivamente, tuttavia, ad oggi non vi sono elementi di natura determinata la cui esistenza ed ammontare sia certo o probabile, ad eccezione dalla consistenza del patrimonio netto della società. Per completezza informativa si ricorda che nel corso dell'anno 2019 erano stati effettuati nr. 4 esperimenti d'asta e uno nel mese di gennaio 2020, andati tutti deserti; il sesto esperimento previsto per il mese di aprile 2020 è stato sospeso a causa della sospensione delle attività del Tribunale, legato all'emergenza sanitaria nazionale, mentre il settimo esperimento (effettuato nel mese di ottobre 2020), che ha visto la suddivisione in lotti del compendio immobiliare si è concluso in modo positivo solo per il lotto n. 1 ceduto con atto notarile di data 29 dicembre 2020. La parte residuale del compendio, afferente al lotto n.2 (del settimo esperimento), è stata assegnata e successivamente alienata definitivamente, ad un prezzo di euro 601.000 con atto di data 30 giugno 2021 (ottavo esperimento di vendita), giungendo di fatto alla conclusione della procedura di esitazione dei beni immobili di proprietà dalla società. Il liquidatore, nei primi mesi del 2022 ha richiesto ai soci di rilasciare il formale impegno alla chiusura e alla cancellazione della società, una volta concluso il concordato.

A fronte di tale situazione, il valore della partecipazione detenuta in S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione è stato oggetto di totale svalutazione.

Dal punto di vista gestionale, le maggiori fonti di incertezza dipendono dal costo dei principali fattori produttivi (lavoro e carburanti), su cui è assai limitata la possibilità di intervento.

Un'ulteriore variabile è data dall'entità delle compartecipazioni e dei contributi che lo Stato o gli Enti locali stabiliranno per il sostegno agli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri.

Si ricorda che nei primi mesi dell'anno 2021 è stata instaurata la vertenza con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in riferimento alla mancata erogazione delle risorse erariali per la copertura degli

oneri derivanti dall'applicazione del CCNL addetti al settore TPL relativo al primo biennio 2004/2007 – Leggi 58/2005 e L.296/2006. Il procedimento è stato iscritto a ruolo in data 5 marzo 2021 e la prima udienza è stata dapprima fissata per il giorno 14 settembre 2021 e poi posticipata per il giorno 5 ottobre 2021 a seguito di costituzione con comparsa da parte della Regione.

A seguito della predetta udienza e previa autorizzazione del giudice, le parti hanno provveduto allo scambio di memorie ex art. 183 cpc.

All'udienza del 29 marzo 2022 che si è svolta in modalità cartolare, senza la presenza degli avvocati, il Giudice si è riservato sulle richieste istruttorie formulate da parte di ATAP S.p.A.. Con atto del 6 aprile 2022, a scioglimento della riserva, il giudice ha accolto la richiesta di ATAP S.p.A. di ordinare a Regione l'esibizione dei dati trasmessi al Ministero aventi ad oggetto l'indicazione dei maggiori oneri sostenuti in virtù della consistenza di personale per le annualità 2015 - 2019 ai fini del riconoscimento dei contributi CCNL ex LL. nn. 58/2005 e 296/2006, tenuto conto che per le annualità 2011 – 2014 tali dati erano stati prodotti in giudizio dalla Regione medesima. Dopo la successiva udienza tenutasi in data 25 ottobre 2022, il giudice in data 26 ottobre ha sciolto la riserva e, ritenendo matura per la decisione la causa senza necessità di ulteriori attività istruttorie, il Tribunale di Trieste ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 3 ottobre 2023.

Strumenti finanziari

La Società non ha attuato, nel corso del 2022 e negli anni precedenti, operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse o sul prezzo del carburante.

Le disponibilità liquide sono investite per lo più in depositi vincolati, titoli di stato ed in fondi di investimento con profilo prudente e rischio medio basso.

Relativamente alla gestione finanziaria, si valuta che non vi sia alcun rischio per la prosecuzione dell'attività.

Azioni proprie

La società possiede n. 11.291 azioni proprie del valore nominale complessivo di euro 1.129.100 pari a euro 100 ad azione, che rappresentano il 6,19% del capitale sociale e figurano a bilancio in una voce a diretta diminuzione del patrimonio netto per un importo di euro 3.076.621, rappresentate secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili previste dal D.Lgs. n. 139/2015.

Differimento di approvazione bilancio

L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo statuto sociale e dall'art. 2364 del C.C., che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE.

In particolare, tale termine è consentito nel caso di società tenute a redigere il bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre imprese partecipate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate e partecipate. Si rimanda alla nota integrativa per una più puntuale esposizione dei dati a seguire:

Imprese controllate

S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. con sede a Pordenone, capitale sociale euro 852.142,50. Partecipata al 60%. – sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATAP S.p.A..

Nei primi mesi dell'anno 2020, gestiva per ATAP in sub-affidamento la linea Claut-Longarone-Belluno, ed in Associazione Temporanea di Impresa i servizi di scuolabus per il Comune di San Vito al Tagliamento. Nel corso dell'anno 2020 sono stati contrattualizzati i distacchi a tempo determinato di personale dipendente della società partecipata a favore di ATAP S.p.A..

Nel corso del 2021 ATAP ha ottenuto autorizzazione, da parte della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il subaffidamento alla controllata di alcune tratte ai sensi dell'art. 19 del Contratto di servizio (per il tramite di TPL FVG S.c.a r.l., quale soggetto affidatario del servizio di trasporto pubblico locale).

Imprese collegate

Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. con sede a Gorizia, capitale sociale euro 5.164.600.

Partecipata al 21,80% operante nel T.P.L. nel territorio della ex provincia di Gorizia.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

MOBILITA' DI MARCA S.p.A. con sede a Treviso, capitale sociale euro 23.269.459.

Partecipata al 14,95%, operante nel T.P.L. nel territorio della provincia di Treviso.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo al netto di quanto evidenziato nella nota integrativa.

S.T.U. MAKO' S.p.A. in liquidazione con sede a Pordenone, capitale sociale euro 5.120.000.

Partecipata al 20% operante nel settore immobiliare.

Non sono intercorsi rapporti commerciali. La società è stata posta in liquidazione e la partecipazione è stata integralmente svalutata nel corso degli esercizi precedenti.

TPL FVG S.c.a r.l. con sede a Gorizia, capitale sociale euro 100.000.

Partecipata al 25% costituita in vista della gara di appalto per i servizi di T.P.L. Regionale.

A far data dall'11 giugno 2020, data di avvio del nuovo Contratto di Servizio TPL, tutte le operazioni economico e finanziarie derivanti dal contratto vengono gestite dalla società consortile e riversate alle consorziate.

Altre Imprese partecipate

Arriva Udine S.p.A. con sede a Udine, capitale sociale euro 14.000.000.

Partecipata al 6,38%, operante nel T.P.L. nel territorio della ex provincia di Udine.

Sono intercorsi rapporti commerciali derivanti dalla nuova operatività definita dai regolamenti adottati dalla società consortile TPL FVG S.c.a r.l..

ATVO S.p.A. con sede a San Donà (VE), capitale sociale euro 8.974.600.

Partecipata al 4,46%, operante nel T.P.L. per il Veneto Orientale.

Sono intercorsi rapporti commerciali non di rilievo.

SIAM S.p.A. con sede a Roma derivante dalla fusione delle Autolinee Giordani.

Quote detenute n.1 dal valore unitario nominale di euro 516.

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Consorzio Gest. Serv. Autop. V.O. con sede a Portogruaro.

Quote detenute n.5, dal valore unitario nominale di 516,40 euro

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella gestione dell'attività caratteristica della società e, per quanto attiene al possibile conflitto di interesse, tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota del Bilancio d'Esercizio.

Sicurezza dei dati e Privacy

La protezione dei dati personali risulta attualmente disciplinata dal Regolamento UE 679/2016 "GDPR", dal Decreto Legislativo 196/2003 "Codice Privacy" e dal Decreto Legislativo 101/2018 di adeguamento del Codice Privacy al Regolamento. Alle fonti legislative primarie si aggiunge una folta produzione di atti quali: provvedimenti e pareri adottati dal Garante, circolari, note informative ed interpretative. Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, uno degli obblighi fondamentali, per le figure designate come Titolari o Responsabili del Trattamento, è quello relativo alla sicurezza nel trattamento dei dati personali e alla protezione degli stessi.

L'azienda ha nominato un DPO (*Data Protection Officer*) esterno tramite specifico incarico professionale; nel corso del 2022, l'attività svolta si è innestata nel contesto di un Modello Organizzativo Privacy ormai consolidato negli anni. Gli interventi sono quindi proseguiti nel segno della continuità, finalizzandosi in attività di adeguamento e controllo delle prescrizioni del Reg. 679/16 (GDPR) e dell'effettiva applicazione di procedure e prassi organizzative. Le politiche di riservatezza e protezione dei dati personali aziendali sono state quelle di tutelare non solo l'interessato (cioè il soggetto cui si riferiscono i dati personali trattati, sia esso utente del Servizio di trasporto che dipendente) ma anche il patrimonio informativo della società, per creare negli operatori la consapevolezza dell'importanza delle informazioni aziendali come asset immateriale della società, se trattate a norma di legge. ATAP S.p.A. è dotata da anni di specifico regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica aziendale e della rete internet, di registro dei trattamenti e di procedura dedicata per la gestione dei "data breach". È stata inoltre erogata la formazione prevista per il

personale incaricato al trattamento dei dati personali nominando, ove previsto, i responsabili esterni al trattamento dei dati, e sono state predisposte e aggiornate le varie informative sul trattamento dei dati.

Rimane sempre valido il Protocollo d'Intesa tra ATAP S.p.A. e Prefettura di Pordenone in merito alla videosorveglianza a bordo mezzo, siglato nel mese di marzo 2013 e volto a migliorare i livelli di sicurezza reale percepita dagli utenti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto attuale rende difficile e incerta la previsione dell'evoluzione della gestione nell'esercizio in corso:

- la crisi sanitaria ed economica emersa nell'anno 2020, protratta per tutto il 2021 e 2022, continua a manifestare i propri effetti anche nel 2023, nonostante la fine delle restrizioni imposte dalla pandemia, con una ripresa solo parziale dei dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio, che continuano a registrare valori significativamente inferiori rispetto a quelli rendicontati nel periodo ante pandemia. Si ritengono quindi di fondamentale importanza le misure che verranno assunte per il sostegno al settore;
- la crisi geopolitica sorta nel mese di febbraio 2022 (guerra in Ucraina) ha generato un forte impatto sui mercati finanziari, portando ad una elevata inflazione del costo delle materie prime, in primo luogo in riferimento ai costi di approvvigionamento dell'energia e del gasolio e in seconda battuta su tutti gli altri beni e servizi.

Il prezzo del gasolio è arrivato ad essere anche del 70%-80% superiore a quello dell'anno precedente, mentre quello del metano addirittura del 200%. Tale situazione ha comportato un aggravio di costi nelle aziende esercenti il servizio di trasporto pubblico locale. A tal proposito si segnala che in data 22 marzo 2022 è entrato in vigore il taglio delle accise su benzina, diesel e gpl per effetto del combinato disposto tra i provvedimenti pubblicati nella gazzetta ufficiale n. 67 del 21 marzo 2022: decreto-legge recante le "misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi in Ucraina" e il decreto ministeriale Mef-Mite 18.3.2022, provvedimenti poi riproposti in corso d'anno. Nei primi mesi del 2023 le quotazioni dei prodotti energetici si sono invece gradualmente riportate sui livelli pre-conflitto anche se il tasso medio di inflazione permane su livelli molto elevati, nonostante le politiche di innalzamento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Livelli elevati di inflazione e il perdurare del conflitto in Ucraina potrebbero comportare impatti difficilmente sostenibili e prevedibili.

Per quanto riguarda il corrispettivo di servizio, in applicazione di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale di persone, automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'art. 7, la Stazione Appaltante ha comunicato a TPL FVG S.c.a r.l. per l'annualità 2023, un indicizzazione pari al 3%. Tale adeguamento risulta determinato dal limite all'incremento inflattivo contrattualmente previsto, nonostante il tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti si sia attestato al 9%.

Tutto quanto sopra esposto, unitamente all'applicazione per l'adeguamento del corrispettivo operata dalla Stazione Appaltante nell'anno 2022 (adeguamento pari al 2,5% determinato dalla compensazione tra il 95% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti calcolato per l'anno 2022, positivo e pari al 4,6% e il 95% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti calcolato per l'anno 2021, negativo e pari al -2,1%) e al significativo incremento dei costi di produzione, hanno comportato un impatto economico rilevante, tale da indurre TPL FVG S.c.a r.l. ad attivare le interlocuzioni con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia atte a ristabilire l'equilibrio economico contrattuale.

Come previsto contrattualmente, in data 31 gennaio 2023 TPL FVG S.c.a r.l. ha inviato alla Stazione Appaltante il rendiconto annuale relativo ai servizi svolti nell'anno 2022, processo di chiusura che è ancora attualmente in itinere.

Per quanto attiene alla tematica della ripartizione del corrispettivo di servizio assegnato da TPL FVG S.c.a r.l. a ciascuna consorziata, si ritiene necessaria una celere risoluzione delle criticità già evidenziate nei precedenti bilanci. Come illustrato in modo approfondito nella nota integrativa, ATAP S.p.A. ha nominato un professionista esterno incaricandolo di elaborare una proposta metodologica atta a valorizzare le percorrenze incrementalmente prodotte da ciascuna consorziata nell'ambito del Contratto di Servizio.

L'andamento della gestione sarà comunque determinato dalla capacità di porre in atto i contenuti espressi nell'offerta di gara presentata unitamente agli altri consorziati nella TPL FVG S.c.a r.l., ovvero al raggiungimento degli standard tecnici, economici e di servizi posti come obiettivo all'atto della partecipazione alla gara, e che ne hanno determinato l'aggiudicazione. La gestione continuerà ad essere influenzata dall'andamento dei principali fattori di produzione, di natura esogena, quali l'andamento dei prezzi di mercato del gasolio oltre ai risultati del processo di contrattazione collettiva a livello nazionale e locale (non solo sui temi economici ma anche su quelli organizzativi dovuti alla generale carenza nel reperimento degli agenti di guida sul mercato del lavoro).

Anche nel 2023, come già avvenuto negli anni precedenti, sui costi operativi continueranno a gravare in modo significativo gli oneri correlati alle attività per l'utilizzo delle autostazioni: di Pordenone, la cui gestione è stata assegnata dal Comune di Pordenone a GSM Gestione Servizi Mobilità S.p.A., di Spilimbergo e di Udine.

Non da ultimo ricordiamo che, con delibera 588 del 24 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il programma evolutivo del parco mezzi TPL automobilistico (PREPM-TPL).

Il PREPM è stato redatto utilizzando la metodologia atta a traguardare gli obiettivi fissati da norme comunitarie, nazionali e regionali, tenendo conto della necessità di un impiego efficace delle risorse disponibili per l'attuazione della transizione energetica della flotta degli autobus circolanti in Regione, degli obblighi contrattuali che il gestore unico dei servizi TPL gomma (TPL FVG S.c.a r.l.) è tenuto a rispettare in termini di età media e massima della flotta, e del correlato contesto di previsione di rinnovo ordinario dei mezzi.

Il PREPM definisce una prospettiva di evoluzione della flotta dei mezzi pubblici significativa al fine di raggiungere entro il 2030 l'obiettivo fissato dalla legge regionale n. 23/2021 di sostituzione di almeno metà della componente di flotta diesel, rinnovando quindi con bus ad alimentazione elettrica, idrogeno o CNG/LNG, un numero minimo di 444 mezzi sugli 888 mezzi diesel circolanti al 2021.

Le modalità, le tempistiche e i criteri di attuazione e realizzazione di tale piano, che implicano l'impiego di un valore importante di risorse, avranno un impatto significativo sulla gestione aziendale sia nel medio che nel lungo termine.

7. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 1.054.594 a riserva straordinaria in considerazione della situazione di incertezza in cui opera ancora l'azienda.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, lì 25 maggio 2023

F.to Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Narciso Gaspardo

BILANCIO
al 31.12.2022

Atap S.p.A.

ATAP S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone, Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.949	58.193
6) immobilizzazioni in corso e acconti	57.782	30.645
7) altre	-	3.710
Totale immobilizzazioni immateriali	93.731	92.548
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.067.880	5.516.558
2) impianti e macchinario	10.723.870	13.155.104
3) attrezzature industriali e commerciali	43.499	73.696
4) altri beni	315.847	313.849
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.391.844	871.966
Totale immobilizzazioni materiali	17.542.940	19.931.173
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	553.558	553.558
b) imprese collegate	5.290.630	5.290.630
d-bis) altre imprese	3.839.389	3.839.389
Totale partecipazioni	9.683.577	9.683.577
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.817	125.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	277.326	403.795
Totale crediti verso imprese collegate	674.143	528.920
Totale crediti	674.143	528.920
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.357.720	10.212.497
Totale immobilizzazioni (B)	27.994.391	30.236.218
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	733.886	666.016
Totale rimanenze	733.886	666.016
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.631	218.914
Totale crediti verso clienti	103.631	218.914
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.511	50.936
Totale crediti verso imprese controllate	111.511	50.936
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.256.803	3.818.523
Totale crediti verso imprese collegate	4.256.803	3.818.523
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.028.566	1.049.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.247	173.037
Totale crediti tributari	1.106.813	1.222.409

5-ter) imposte anticipate	1.213.918	772.557
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.306	520.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.235	11.245
Totale crediti verso altri	545.541	531.895
Totale crediti	7.338.217	6.615.234
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	2.695.966	2.695.966
4) altre partecipazioni	1.517.803	1.517.803
6) altri titoli	5.908.536	106.545
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.122.305	4.320.314
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.086.013	15.761.469
3) danaro e valori in cassa	69.461	13.891
Totale disponibilità liquide	10.155.474	15.775.360
Totale attivo circolante (C)	28.349.882	27.376.923
D) Ratei e risconti	336.674	365.006
Totale attivo	56.680.947	57.978.147
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.560.448	6.288.826
Totale altre riserve	7.560.448	6.288.826
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.054.594	1.271.622
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	(3.076.621)
Totale patrimonio netto	45.584.893	44.530.299
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.137.357	2.567.313
Totale fondi per rischi ed oneri	2.137.357	2.567.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.591.614	1.742.402
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.994.330
Totale debiti verso banche	-	1.994.330
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.497	19.603
Totale acconti	26.497	19.603
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.459.774	2.328.584
Totale debiti verso fornitori	2.459.774	2.328.584
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.663	321.844
Totale debiti verso imprese controllate	209.663	321.844
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.236	645
Totale debiti verso imprese collegate	46.236	645

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.043	243.855
Totale debiti tributari	310.043	243.855
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.905	250.938
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.905	250.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.547	1.755.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.160	7.165
Totale altri debiti	1.219.707	1.762.230
Totale debiti	4.777.825	6.922.029
E) Ratei e risconti	2.589.258	2.216.104
Totale passivo	56.680.947	57.978.147

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.720.980	23.352.285
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.604.511	2.037.857
altri	1.124.132	1.351.913
Totale altri ricavi e proventi	2.728.643	3.389.770
Totale valore della produzione	26.449.623	26.742.055
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.657.099	3.717.558
7) per servizi	5.378.656	5.365.726
8) per godimento di beni di terzi	506.276	550.168
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.310.226	8.431.327
b) oneri sociali	2.544.699	2.592.101
c) trattamento di fine rapporto	604.615	542.019
e) altri costi	-	1.054
Totale costi per il personale	11.459.540	11.566.501
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.853	106.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.058.604	4.216.753
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.156.457	4.322.967
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.871)	(80.474)
14) oneri diversi di gestione	324.409	286.698
Totale costi della produzione	26.414.566	25.729.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.057	1.012.911
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	270.347	-
altri	-	26.785
Totale proventi da partecipazioni	270.347	26.785
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	133.766	82.102
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37.770	41.592
Totale proventi diversi dai precedenti	37.770	41.592
Totale altri proventi finanziari	171.536	123.694
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.731	14.225
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.731	14.225
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	435.152	136.254
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	6.359
Totale rivalutazioni	-	6.359
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.427	1.007

Totale svalutazioni	29.427	1.007
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(29.427)	5.352
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	440.782	1.154.517
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	(74.145)
imposte relative a esercizi precedenti	(172.451)	(2.671)
imposte differite e anticipate	(441.361)	(40.289)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(613.812)	(117.105)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.054.594	1.271.622

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.054.594	1.271.622
Imposte sul reddito	(613.812)	(117.105)
Interessi passivi/(attivi)	(31.650)	(31.522)
(Dividendi)	(270.347)	(26.785)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(286.144)	(114.177)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(147.359)	982.033
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	160.786	482.249
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.156.457	4.322.967
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	29.427	(5.352)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.346.670	4.799.864
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.199.311	5.781.897
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.870)	(80.474)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(383.572)	(1.040.686)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	71.494	1.171.291
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.332	28.668
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	373.154	167.472
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	623.029	(457.183)
Totale variazioni del capitale circolante netto	644.567	(210.912)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.843.879	5.570.985
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.320	41.592
(Imposte sul reddito pagate)	-	337.560
Dividendi incassati	-	223.207
(Utilizzo dei fondi)	(741.530)	(1.307.442)
Totale altre rettifiche	(704.210)	(705.084)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.139.669	4.865.901
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.757.806)	(2.138.853)
Disinvestimenti	240.427	131.639
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99.035)	(81.555)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	125.125	286.038
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(12.297.397)	(1.203.005)
Disinvestimenti	6.599.133	3.056.333
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.189.554)	50.597
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	(2.000.000)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(570.000)	(3.678.682)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.570.000)	(5.678.682)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.619.885)	(762.184)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.761.469	16.513.308
Danaro e valori in cassa	13.891	24.235
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.775.360	16.537.543
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.086.013	15.761.469
Danaro e valori in cassa	69.461	13.891
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.155.474	15.775.360

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il Rendiconto Finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC n. 10.

Al riguardo si rileva come la gestione operativa abbia generato un flusso finanziario netto per euro 4.139.669, le cui principali componenti sono:

- utile dell'esercizio per euro 1.054.594;
- accantonamenti ai fondi per euro 160.786 e ammortamenti per euro 4.156.457;
- variazioni del capitale circolante netto per complessivi euro 644.567;
- l'utilizzo e il rilascio di fondi per euro 741.530.

L'attività di investimento ha registrato un flusso negativo pari ad euro 7.189.554, derivante dall'effettuazioni di nuovi investimenti, complessivamente considerati, per euro 14.154.238 nonché all'attività di disinvestimento pari ad euro 6.964.684 prevalentemente legati alla gestione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Per quanto attiene all'attività di finanziamento si segnala il rimborso delle due rate relative al contratto sottoscritto con primario istituto di credito, per euro 2.000.000 oltre alla liquidazione posticipata di riserve di utili deliberati in anni precedenti per euro 570.000.

Le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente sono invece da riferirsi prevalentemente ai seguenti effetti:

- alla significativa contrazione della voce utile d'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione, conseguente ai risultati evidenziati nel Conto Economico;
- all'effetto derivante dalla ripresa nelle attività di investimento, in particolare alle attività finanziarie non immobilizzate anche in considerazione dell'andamento dei mercati;
- alla riduzione dell'attività di finanziamento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra Società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016, tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati in data 28 gennaio 2019.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli artt. 2424, 2425, 2425-ter e 2427 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità, correttezza e rilevanza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità, prevalenza della sostanza sulla forma e competenza, come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3 del Codice Civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Gli schemi adottati per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa tengono conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, come espressamente disciplinato dall'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o

pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

* Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	Anni di vita utile	Aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50,0%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A. (art. 25 Legge 142/90). Corrispondono a quanto indicato nella relazione giurata di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. Le immobilizzazioni acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003,

come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce categoria cespite	Aliquota %
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	4,00%
Fabbricati civili	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Altri impianti	15,00%
Impianti specifici - di officina	10,00%
Impianti specifici - elettroniche di officina	20,00%
Impianti specifici - autobus	12,50%
Attrezzature varie su autobus	20,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autofurgoni	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,00%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,00%

Anche in ragione del nuovo Contratto di servizio stipulato in data 15.11.2019, tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus entrati in funzione nel 2022 è pari al 12,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Principi di redazione

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro fair value stimato della Società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

*Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a Conto Economico.

La Società, pertanto, non si avvale della facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate o collegate (ex art. 2359 del Codice Civile) secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per

acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

*Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

*Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di Conto Economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di Conto Economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17;
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19 c) e nella voce D18 c).

*Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.
Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

*Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

*Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

*Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

*Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

*Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D13.

*Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto

degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

*Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

*Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

*Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

*Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

*Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

*Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce “Immobilizzazioni immateriali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	918.271	30.645	82.191	1.031.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	860.078	-	78.481	938.559
Valore di bilancio	58.193	30.645	3.710	92.548
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	71.898	27.137	-	99.035
Ammortamento dell'esercizio	94.143	-	3.710	97.853
Totale variazioni	(22.245)	27.137	(3.710)	1.182
Valore di fine esercizio				
Costo	990.169	57.782	82.191	1.130.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	954.221	-	82.191	1.036.412
Valore di bilancio	35.949	57.782	-	93.731

Gli investimenti dell’esercizio, pari ad euro 99.035, sono principalmente riconducibili:

- per euro 63.144 ad implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale in uso agli uffici tecnici e agli uffici del movimento, in particolare per i progetti riferiti al servizio a chiamata, all’app presenza a bordo, all’organizzazione dei data base, alla implementazione software turni macchina, ed al software di interfaccia tra vari programmi come Mercurio-Optibus;
- per euro 8.754 per adeguamenti sui software a prevalente gestione amministrativa, emissione CU, fatture estere ed elettroniche e per la gestione software ufficio personale;
- per euro 27.137 ad immobilizzazioni in corso riferite ad implementazioni e progetti non ancora completati.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, inoltre, non è variato rispetto a quello applicato nell’esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio 2022 si riepilogano nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.678.513	46.215.982	412.182	1.608.913	871.966	61.787.556
Rivalutazioni	268.700	113.280	64.404	862	-	447.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.390.624	33.174.159	402.891	1.295.926	-	42.263.600
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.516.558	13.155.104	73.696	313.849	871.966	19.931.173
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.400	373.593	-	107.778	1.262.035	1.757.806
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	742.157	-	-	(742.157)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	86.590	-	-	845	-	87.436
Ammortamento dell'esercizio	376.488	3.546.984	30.197	104.936	-	4.058.604
Totale variazioni	(448.678)	(2.431.234)	(30.197)	1.997	519.878	(2.388.233)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.572.353	46.032.583	412.182	1.707.715	1.391.844	62.116.676
Rivalutazioni	268.700	110.640	64.404	856	-	444.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.733.142	35.419.351	433.088	1.392.725	-	44.978.306
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.067.880	10.723.870	43.499	315.847	1.391.844	17.542.940

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	110.640	24.404	856	-	364.569
Rivalutazione ai sensi Legge 350 /2003-Legge 342/2000	-	-	40.000	-	-	40.000
	228.669	110.640	64.404	856	-	404.569

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
5.516.558	-448.678	5.067.880

La voce "Terreni e fabbricati" include le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Spilimbergo e Cordenons. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato

nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e che il relativo valore al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.933.171. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. La variazione intervenuta nell'esercizio è legata prevalentemente agli ammortamenti del periodo e all'avvenuta cessione, a mezzo bando di gara con procedura aperta, dell'ultimo fabbricato civile sito in Via Damiani a Pordenone.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
13.155.104	-2.431.234	10.723.870

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	736.381	42.536.522	421.893	1.065.963	827.631	600.591	46.215.982
Rivalutazioni	10.370	-	-	102.910	-	-	113.280
Ammortamenti (Fondo amm. to)	565.983	30.711.975	172.126	758.585	733.391	232.099	33.174.159
Svalutazioni							-
Valore di bilancio	180.770	11.851.547	249.767	410.289	94.240	368.492	13.155.104
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	9.057	256.609	38.760	29.267	39.900	-	373.593
Riclassifiche	-	742.157	-	-	-	-	742.157
Decr.per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							-
Ammortamento dell'esercizio	38.665	3.325.747	55.232	66.540	36.777	24.024	3.546.984
Svalutazioni effettuate nell'es.							-
Altre variazioni							-
Totale variazioni	-29.607	-2.326.981	-16.472	-37.273	3.123	-24.024	-2.431.234
Valore di fine esercizio							
Costo	743.394	42.262.588	460.653	1.097.825	867.532	600.591	46.032.583
Rivalutazioni	10.325	-	-	100.315	-	-	110.640
Ammortamenti (Fondo amm. to)	602.557	32.738.022	227.357	825.125	770.168	256.122	35.419.351
Svalutazioni							-
Valore di bilancio	151.162	9.524.566	233.295	373.014	97.364	344.469	10.723.870

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinario", pari ad euro 1.115.750, comprendono euro 742.157 dovuti alla riclassifica dalle immobilizzazioni materiali in corso e relativi all'acquisto a dicembre 2021 di n. 3 autobus marca Mercedes-Benz, modello Citaro K (10,6 mt) motorizzazione Diesel Euro 6 IBRIDA, ed entrati in esercizio nei primi mesi del 2022, mentre i rimanenti euro 373.593 riguardano principalmente:

- l'acquisto di n. 1 autobus MB E 15 RHD usato, della ditta EvoBus Italia, motorizzato Mercedes ad alimentazione gasolio e destinato al servizio noleggio per euro 187.500;
- l'implementazione su n. 8 autobus dell'allestimento di tornelli, per euro 44.659;
- e manutenzioni straordinarie effettuate su ulteriori tre autobus, per euro 22.452.

Tra gli investimenti significativi dell'anno delle altre tipologie si evidenzia:

- per la categoria sistema telematico di bordo, l'acquisto di n. 20 computer di bordo per euro 39.900;
- per la categoria impianti su autobus, per complessivi euro 38.760, sostenuta essenzialmente per l'acquisto di n. 58 centraline mix 4000 + drive mate utilizzati per la rilevazione attività del mezzo, n. 15 portabici e n. 10 tachigrafi digitali;
- per la categoria impianti fissi, per euro 29.267, da attribuire principalmente all'installazione di un nuovo impianto di distribuzione fluidi presso l'officina di via Prasecco e, per la categoria officina, per euro 9.057, all'acquisto di attrezzatura varia.

La categoria "Autobus" è stata oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2013, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
73.696	-30.197	43.499

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato un decremento di euro 30.197; la variazione intervenuta nell'esercizio è legata agli ammortamenti del periodo.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
313.849	1.997	315.847

La voce "Altri beni", che si compone di mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari, ha registrato un incremento di euro 1.997. La variazione intervenuta nell'esercizio è legata all'acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche per euro 58.720, mobili e arredi per euro 16.277, pellicola Wiwell Covid-19 per euro 17.412 e biglietterie automatiche per euro 5.350, nonché alla riduzione per ammortamenti di euro 104.936.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
871.966	519.878	1.391.844

Nel corso dell'anno 2022, nella voce immobilizzazioni in corso e acconti sono state registrate le seguenti principali variazioni:

- riclassifiche per euro 742.157, per il completamento di opere e la messa in funzione nel 2022 di beni acquistati nell'esercizio precedente;
- acquisto di n. 2 autobus marca ITALSCANIA, modello Irizar Scania, ad alimentazione GNL Euro 6, per il valore complessivo di euro 583.000, consegnati nel mese di dicembre 2022 ed entrati in esercizio nei primi mesi del 2023;
- acquisto di n. 1 autobus marca VANHOOL, modello TDX25 Astromega motorizzato DAF, ad alimentazione gasolio Euro 6, per il valore complessivo di euro 499.000, consegnato nel mese di dicembre 2022 ed entrato in esercizio nei primi mesi del 2023;
- acquisto di n. 20 tornelli ed accessori in attesa di essere installati sui singoli mezzi adibiti al servizio urbano, per euro 92.768;
- acquisto di n. 2 erogatori per gasolio da installare sul nuovo impianto di distribuzione fluidi presso la sede di via Prasecco a Pordenone, per euro 19.200;
- acquisto di n. 6 "airqino out" per il monitoraggio dell'aria all'interno degli autobus, per euro 39.000.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d'opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2022 le garanzie attive ammontano circa ad euro 425.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce “Immobilizzazioni finanziarie” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	553.558	6.890.630	3.839.389	11.283.577
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	553.558	5.290.630	3.839.389	9.683.577
Valore di fine esercizio				
Costo	553.558	6.890.630	3.839.389	11.283.577
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	553.558	5.290.630	3.839.389	9.683.577

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell’attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell’esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio	Quota scadente oltre l’esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	528.920	145.223	674.143	396.817	277.326
Totale crediti immobilizzati	528.920	145.223	674.143	396.817	277.326

La voce “Crediti immobilizzati verso collegate” è costituita da:

- finanziamento soci infruttifero concesso alla società collegata TPL FVG S.c. a r.l., che è stato liquidato in parti uguali da tutti i soci, ed è risultato necessario al fine di consentire l’operatività alla società che, già a partire dall’anno 2018, ha dato avvio alle fasi operative di preparazione per il subentro, a seguito di sentenza favorevole del Consiglio di Stato all’affidamento del servizio di TPL regionale di cui al contratto sottoscritto in data 15.11.2019.

Nel corso dell’anno 2022 l’importo è decrementato per complessivi euro 125.125 a seguito del rimborso operato dalla società. Ricordiamo infatti che nel mese di dicembre 2020 l’Assemblea dei soci di TPL FVG S.c. a r.l. ha deliberato il piano industriale che prevedere, tra l’altro, il piano di rientro del finanziamento infruttifero entro l’esercizio 2025;

- credito verso Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., pari ad euro 270.347 per dividendi e riserve deliberati dall’assemblea dei soci nel mese di novembre 2022, ed il cui incasso è avvenuto nel mese di aprile 2023.

Per quanto riguarda la valutazione della posta, in ottemperanza a quanto consentito dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti per la corretta informativa in bilancio.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la totalità verso soggetti nazionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	Pordenone (PN)	01395020934	852.143	3.715	886.423	531.854	60,00%	553.558
Totale								553.558

* S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le province di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici.

Si ricorda che nel mese di novembre 2019, l'azienda aveva deliberato l'acquisto di azioni proprie, realizzato nel dicembre 2019, a seguito della volontà manifestata dal Socio Provincia di Vicenza, per effetto della normativa attualmente vigente in tema di partecipazioni pubbliche, di cessione della quota pari al 20% del capitale sociale. L'Assemblea dei soci di ATAP in data 13 dicembre 2019, in considerazione del fatto che anche altri due soci della partecipata avevano manifestato la propria intenzione di uscire dalla compagine sociale e che peraltro l'art. 19 del nuovo contratto di servizio stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede che il servizio, per una quota non superiore al 20%, possa essere assegnato in subaffidamento, aveva deliberato di procedere all'aumento della partecipazione dal 20% fino ad un massimo del 60%.

L'operazione di acquisizione del controllo è avvenuta, nell'anno 2020, nel seguente modo:

- nel mese di luglio acquisto del 20% delle azioni proprie detenute da S.T.I. al prezzo di euro 191.000, raggiungendo una quota di interessenza pari al 40%;
- nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da ATV Azienda Trasporti Verona S.r.l. al prezzo di euro 95.500, raggiungendo una quota di interessenza pari al 50%;
- sempre nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da MOM S.p.A. al prezzo di euro 95.500, raggiungendo la quota del 60%.

A partire dal mese di settembre 2021 sono stati sottoscritti con ATAP S.p.A. contratti di subaffidamento che riguardano sia il servizio urbano che extraurbano.

In riferimento a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 2427-bis del Codice civile, a fonte delle perdite registrate negli anni precedenti da parte dalla società controllata, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d'iscrizione in quanto si ritiene che lo stesso non sia superiore al suo fair value.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	471.098	31.997.887	6.975.539	21,80%	5.265.600
TPL FVG S.c.a r.l.	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	8.371	139.968	34.992	25,00%	25.030
S.T.U. Mako' S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	5.120.000	(62.510)	(554.030)	(98.304)	20,00%	-
Totale								5.290.630

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2021

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

*Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito anche APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni.

La società APT svolge il servizio di trasporto pubblico di persone nel territorio della ex provincia di Gorizia. Nel corso dell'anno 2020 ATAP ha accettato la proposta di acquisto formulata da APT riguardante un'azione ordinaria della medesima società, rappresentante una quota percentuale complessiva dello 0,01%.

Attualmente ATAP detiene n. 2.180 azioni del valore nominale di euro 516,46 ciascuna.

* TPL FVG S.c.a r.l.

La società, costituita nel 2001, ha inizialmente limitato la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale. Dall'11 giugno 2020 è operativo il nuovo Contratto di servizio stipulato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di durata decennale. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

* S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti dal comune di Cordenons nell'area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da

ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto, il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società, e in data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione), omologato poi successivamente nel mese di ottobre 2017. Nell'anno 2019 sono state esperite quattro aste, che sono andate tutte deserte; anche nel mese di gennaio 2020 il quinto esperimento ha avuto lo stesso esito, mentre il sesto esperimento, fissato al prezzo di euro 750.000 (lotto unico), in data 23 aprile 2020 è stato sospeso a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Il 29 ottobre 2020 si è tenuto il settimo esperimento d'asta nel quale il compendio immobiliare è stato suddiviso in due distinti lotti. Il primo lotto, composto dall'Unità Minima di Intervento (UMI) n.6, posto in vendita al prezzo di euro 10.000, è stato aggiudicato in via definitiva ad euro 13.000 (l'importo da realizzare sulla base della proposta concordataria ammontava ad euro 11.250); in data 29 dicembre 2020 tale lotto è stato quindi ceduto mediante atto notarile. Si segnala che su tale porzione immobiliare sussisteva un vincolo preordinato all'esproprio. La parte residuale del compendio immobiliare, facente parte del secondo lotto, è stato posto in vendita ad euro 750.000 in pari data; tale lotto è risultato aggiudicato in via provvisoria al prezzo di euro 751.000; tuttavia l'aggiudicatario non ha successivamente adempiuto al versamento del saldo prezzo nei termini stabiliti nel relativo avviso di vendita. Pertanto, la cauzione versata di euro 75.100 è stata trattenuta dalla procedura.

A seguito dell'ottavo esperimento di vendita, la porzione immobiliare è stata assegnata e successivamente alienata definitivamente al prezzo di euro 601.000 con atto di data 30 giugno 2021 sottoscritto presso il Notaio Gerardi di Pordenone, giungendo di fatto alla conclusione della procedura di esitazione dei beni immobili di proprietà della società. Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2022 il liquidatore ha richiesto ai soci di rilasciare impegno alla chiusura e alla cancellazione della società, una volta concluso il concordato.

La quota di partecipazione del 20,00% è stata completamente svalutata. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Arriva Udine S.p.A.	Udine (UD)	14.000.000	858.517	74.004.727	4.721.502	3.836.291
Consorzio Gest.Serv.Autop. V.O - S.A.V.O.	Portogruaro (VE)	213.273	21.897	677.775	8.206	2.582
S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.	Roma	826.311	3.294	843.216	506	516
Totale partecipazioni in altre imprese						3.839.389

* Arriva Udine S.p.A.

Arriva Udine S.p.A. ex SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente il servizio di trasporto pubblico locale di persone nel territorio della ex provincia di Udine.

Nel 2004 ATAP S.p.A. ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali euro 1, al prezzo di euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato.

* Consorzio Gest.Serv.Autop.V.O. – S.A.V.O.

ATAP S.p.A. detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di euro 516,4, per un importo di euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 202 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Al 31 dicembre 2022 il Fondo consortile risulta così composto: nr. 77 consorziati sostenitori, nr. 18 consorziati promotori, nr. 120 consorziati ordinari per un totale di nr. 125 consorziati.

* S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le

Autolinee Giordani S.r.l.. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	666.016	67.870	733.886
Totale rimanenze	666.016	67.870	733.886

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	125.947	-11.207	114.740
Lubrificante	13.686	2.113	15.799
Pneumatici	44.453	-19.948	24.505
Batterie	2.190	-740	1.450
Parti di ricambio	479.740	97.652	577.392
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	666.016	67.870	733.886

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	218.914	(115.283)	103.631	103.631	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	50.936	60.575	111.511	111.511	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	3.818.523	438.280	4.256.803	4.256.803	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.222.409	(115.596)	1.106.813	1.028.566	78.247
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	772.557	441.361	1.213.918		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	531.895	13.646	545.541	534.306	11.235
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.615.234	722.983	7.338.217	6.034.817	89.482

I "Crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti verso clienti per la vendita effettuata negli ultimi mesi dell'anno di n. 1 autobus adibito al servizio TPL;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni.

Il Fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 120.155, nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna movimentazione.

I "Crediti verso imprese controllate", pari euro 111.511 esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono alla società S. T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., relativi a rapporti commerciali.

I "Crediti verso imprese collegate", esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono prevalentemente alla società TPL FVG S.c.a r.l., per il credito derivante da:

- importo a saldo del corrispettivo di servizio TPL per l'esercizio 2021;
- importo a saldo del corrispettivo di servizio TPL per l'esercizio 2022;

- quota a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emissione di abbonamenti scolastici a residenti, con riduzione al 50%, riversati da TPL FVG S.c. a r.l. alle consorziate;
- importo relativo alle competenze afferenti al distacco presso la società di due dipendenti di ATAP S.p.A.;
- e in via residuale alla società Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. per rapporti di natura commerciale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TPL FVG S.c.a r.l.	3.818.283	430.576	4.248.860
Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	-	7.943	7.943
Mobilità di Marca S.p.A.	240	-240	-
Totale crediti verso imprese collegate	3.818.523	438.280	4.256.803

La voce "Crediti tributari" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	-	8.318	8.318
Credito su acquisto gasolio D.L. n. 1/2012	280.623	-265.933	14.690
Erario c/to IRES a credito	522.794	188.387	711.181
Erario c/to IRAP a credito	97.291	16.387	113.678
Altri crediti d'imposta	321.701	-69.242	252.459
Anticipo IRPEF per TFR c/to Tesoreria INPS	-	6.487	6.487
Totale crediti tributari	1.222.409	-115.596	1.106.813

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. Dopo il primo trimestre 2022 il recupero delle accise sul gasolio per autotrazione è stato sospeso fino a dicembre dello stesso anno. L'importo di euro 14.690 è relativo al credito del mese di dicembre 2022 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2023.

La voce "Altri crediti d'imposta", pari ad euro 252.459 è composta da:

- crediti d'imposta correlati agli investimenti ed in particolare:
 - * euro 72.000, relativa a crediti d'imposta per nuovi investimenti realizzati nell'anno 2020, pari ad euro 120.000, da compensare in F24 nel corso dei 5 anni successivi. Nel 2022 è stata compensata la seconda rata pari ad euro 24.000;
 - * il credito d'imposta sugli investimenti realizzati nell'anno 2021 è stato completamente utilizzato nell'anno 2022, il contributo è stato altresì integrato, per euro 48.444, per gli investimenti 2021 entrati in funzione nel corso del 2022, il cui utilizzo avverrà in un'unica soluzione nel corso del 2023;
 - * nell'anno 2022 sono maturati crediti d'imposta sugli investimenti realizzati per euro 45.371, da compensare a mezzo F24 nel prossimo triennio;
- euro 74.145 relativi all'agevolazione denominata super ACE (Aiuto alla Crescita Economica), maturata nel 2021, corrispondente al potenziale risparmio IRES conseguente alla riduzione degli imponibili degli anni successivi;
- euro 12.499, relativi a crediti d'imposta sul costo sostenuto per l'acquisto di energia e gas. L'importo è stato interamente compensato con l'F24 del mese di febbraio 2023.

Con riferimento alla voce imposte anticipate e alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso altri" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Stato	388.720	-6.101	382.619
Altri crediti	143.175	19.747	162.922
Totale crediti verso altri	531.895	13.646	545.541

I "Crediti verso lo Stato" iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022 si riferiscono a:

- contributo in conto esercizio dovuti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della L. n. 47/2004, a copertura degli oneri

relativi al rinnovo del CCNL autoferrotranvieri per l'anno 2022. L'importo di euro 371.657 verrà incassato entro il primo semestre dell'anno in corso;

- bonus trasporti relativo alle vendite del mese di dicembre 2022, per euro 10.962, incassato nel mese di marzo 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL	6.345	8.628	14.973
Crediti verso dipendenti per vestiario	14.586	-3.010	11.577
Crediti vari	69.661	31.655	101.315
Anticipi dipendenti per missioni	1.450	-530	920
Crediti per interessi su cedole in maturazione	-	4.071	4.071
Anticipi a legali e fornitori	28.288	-17.557	10.731
Fondo cassa emettitrici	1.327	-284	1.043
Crediti per impianto fotovoltaico	10.273	-3.215	7.058
Depositi cauzionali	11.245	-11	11.235
Totale altri crediti	143.175	16.747	162.922

La voce "Crediti vari" comprende principalmente crediti per rimborsi ed anticipi assicurativi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali ad eccezione di euro 22.104 verso soggetti di Altri Paesi dell'UE.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.695.966	-	2.695.966
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.517.803	-	1.517.803
Altri titoli non immobilizzati	106.545	5.801.991	5.908.536
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.320.314	5.801.991	10.122.305

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mobilità di Marca S.p.A. (*)	Treviso	04498000266	23.269.459	59.116	30.746.821	4.596.650	14,95%	2.695.966
Totale								2.695.966

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2021

* Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle

azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la "direzione e coordinamento" che l'ente esercitava.

In data 21.02.2018 l'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il Piano industriale 2018/2020 e la fusione per incorporazione di Marca Riscossioni in MOM con l'esame della corretta imputazione della posta "avanzo di fusione".

Per quanto attiene alle azioni strategiche previste riguardanti l'assetto societario, l'Ente di governo della mobilità nella Marca Trevigiana, costituito dalla Provincia di Treviso, Comune di Treviso e dagli altri Comuni rappresentativi del bacino di operatività di MOM, ha deliberato la "Gara a Doppio oggetto" come modalità di affidamento del servizio di trasporto: l'operazione porterà ad un incremento del capitale di Mobilità di Marca, sottoscritto dal partner industriale aggiudicatario della gara, per una quota societaria pari al 30%, che metterà a disposizione una figura di Responsabile di esercizio (istitutore).

L'assemblea dei soci di MOM, in data 27.11.2018 ha approvato l'integrazione/modifica della proposta illustrata il giorno 30 gennaio 2017 a seguito delle importanti novità intervenute:

- la volontà di ATAP S.p.A. di dismettere la propria partecipazione in MOM, determinata con delibera di Assemblea dei soci del 15.12.2017;

- la necessità di evitare, da parte della società MOM, due distinte procedure: una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante la gara a doppio oggetto.

La governance della partecipata ha quindi ritenuto opportuno che l'ingresso del nuovo socio avvenga nell'ambito della procedura a doppio oggetto, prevedendo l'obbligo per il socio privato (che sarà scelto all'esito della procedura), di acquistare le azioni messe in vendita da ATAP, oltre che a sottoscrivere l'aumento di capitale. In breve, la procedura a doppio oggetto prevede l'individuazione di un socio di MOM con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di euro 5.033.911 riservato alle medesime e acquisto delle quote liberate da ATAP per euro 3.478.100 (complessivamente pari al 30% del nuovo capitale sociale), con sovrapprezzo di 0,35483 euro per azione, ed affidamento a MOM di servizi di TPL urbani ed extraurbani nel bacino della Provincia di Treviso.

Dal punto di vista giuridico anche ATAP S.p.A., per individuare il soggetto a cui cedere la propria partecipazione, avrebbe dovuto espletare una procedura ad evidenza pubblica e che vi era la necessità di evitare l'attivazione di due distinte procedure (una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. delle azioni detenute nella società Mobilità di Marca S.p.A., l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto), poiché in tal modo si sarebbero generati ostacoli operativi rispetto alla seconda operazione menzionata e si sarebbero create complicazioni in ordine alla tipologia di affidamento prescelta, ATAP S.p.A. ha condiviso la soluzione proposta di dare mandato all'Ente di Governo di negoziare, nell'ambito della procedura cd. "a doppio oggetto", anche le azioni di sua proprietà nella società Mobilità di Marca S.p.A..

L'oggetto del mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo era quindi quello di negoziare, per proprio conto, nell'ambito della procedura di gara cd. "a doppio oggetto", le proprie azioni detenute dalla medesima società per un importo a base d'asta pari ad euro 4.712.234,00, soggetta a rialzo.

In considerazione di quanto sopra, l'Ente di Governo ha predisposto, in autonomia, la documentazione di gara e avviato la procedura c.d. "a doppio oggetto".

Nelle more della scadenza del termine di presentazione delle offerte, Busitalia – Sita Nord S.r.l., invitata alla procedura di gara in quanto aveva manifestato l'interesse a partecipare, ha notificato (il 23.10.2019) ricorso avanti al TAR del Veneto per l'annullamento di tutta la procedura di gara previa concessione della sospensiva cautelare. Il citato ricorso è stato avanzato contro l'Ente di Governo e la Provincia di Treviso nonché nei confronti di MOM S.p.A. e ATAP S.p.A.. L'udienza cautelare si è tenuta il 20 novembre 2019 ed entro i termini si sono costituite tutte le parti attraverso il deposito di memorie. Nonostante l'istanza cautelare avanzata, in sede di udienza, Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha rinunciato all'istanza stessa e chiesto la fissazione dell'udienza di merito che è stata successivamente fissata all'8 gennaio 2020.

L'8 gennaio 2020, le parti si sono presentate all'udienza di merito e la causa è stata trattenuta in decisione. Il 20 gennaio 2020 è spirato il termine per la presentazione delle offerte della gara a cd. "doppio oggetto" e nessun operatore economico ha depositato l'offerta.

Il mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo prevedeva che "Nel caso in cui la procedura di gara cd "a doppio oggetto" indetta dall'Ente di Governo per l'individuazione del "socio privato" dovesse andare deserta ovvero nel caso in cui all'esito dell'espletamento della stessa non dovesse essere individuato l'aggiudicatario, ATAP S.p.A. e l'Ente di Governo rinegozieranno i termini del presente mandato".

In data 29 gennaio 2020 è stata pubblicata la sentenza del TAR Veneto che ha respinto il ricorso presentato da Busitalia attesa l'infondatezza delle doglianze avanzate da Busitalia stessa. Si ricordano, di seguito in estrema sintesi, i motivi di ricorso che erano stati sollevati dalla ricorrente:

- mancata inclusione negli atti di gara dello schema di statuto preventivamente approvato dai soci di MOM nonché indeterminatezza ed erroneità dei patti parasociali;
- mancata previsione della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione ed opzione da parte dei soci di MOM;
- carenza di informazioni in merito alla remunerazione del nuovo socio operativo;
- una serie di ulteriori carenze, tra cui la mancanza della previsione circa l'impegno del socio ATAP alla cessione delle azioni (in realtà presente nel mandato conferito all'Ente di governo, con la contestuale assegnazione di quote e/o azioni di nuova emissione e di una quota di azioni ordinarie appartenenti al socio ATAP, ecc.).

L'Ente di Governo della mobilità nella marca trevigiana, nella seduta del 1° dicembre 2020, in considerazione del fatto che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020 è stato dichiarato per sei mesi "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", successivamente prorogato al 31 gennaio 2021;
- ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. 18/2020, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della L. 24/2020 (approso D.L. 18/2020), "tutte le procedure in corso relative agli affidamenti dei servizi di TPL possono essere soppresse, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza" e pertanto, salvo ulteriori proroghe, fino alla data del 31 gennaio 2022; aveva deliberato di procedere alla sospensione della procedura di gara disposta con propria deliberazione n. 10 del 27.1.2016, sino dalla data del 31.1.2022 e, conseguentemente, di confermare in proroga sino alla data del 31.1.2022 i contratti di servizio con MOM S.p.A. per i servizi di TPL nel tempo affidati alle singole società confluite in MOM S.p.A.. In considerazione del fatto che lo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, in vigore sino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato dal Governo sino al 31 marzo 2022 e che la Provincia di Treviso sta predisponendo tutti gli atti necessari per addivenire in tempi celeri all'indizione della procedura di "gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio operativo di MOM S.p.A. e l'affidamento in concessione a MOM di servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani su gomma nel bacino della provincia di Treviso il cui espletamento è previsto nel corso dell'anno 2022, l'Ente di governo della mobilità nella marca trevigiana ha deliberato di addivenire alla proroga tecnica dei contratti di servizio sino alla data di affidamento della "gara a doppio oggetto" e comunque sino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

A seguito delle risultanze di gara, con Determinazione dirigenziale 1242/59974/2022 del 14.10.2022 è stata aggiudicata a MOM S.p.A. la concessione dei servizi di Trasporto pubblico locale della provincia di Treviso ed è stato individuato come nuovo socio di MOM S.p.A. la società Autoguidovie S.p.A. con sede in Milano, in ragione dell'assegnazione di n. 8.482.011 azioni di cui 3.478.100 oggetto di cessione in favore di Autoguidovie S.p.A. da parte di ATAP S.p.A. e n. 5.003.911 oggetto di nuova emissione e sottoscrizione da parte di Autoguidovie in ragione di corrispondente aumento di capitale di MOM S.p.A. (il tutto per un prezzo unitario di sottoscrizione/acquisto di 1,35581 e per un valore nominale complessivo pari al 30% del capitale sociale di MOM S.p.A. risultante in ragione del detto aumento). L'atto di cessione è stato sottoscritto in data 14.3.2023 generando una plusvalenza pari a circa 2 milioni di euro.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S.Donà Piave (VE)	8.974.600	64.018	40.285.162	1.796.718	1.517.803
Totale Altre part. non immobilizzate						1.517.803

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2021

* ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (euro 376,54 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. L'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia in qualità di "Ente affidante" ha sottoscritto con ATVO S.p.A. il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale con validità dal 1/1/2017 al 31/12/2025, con durata complessiva di nove anni e con la facoltà dell'Ente, di prorogare la durata dell'affidamento, previa presentazione da parte dell'affidatario di un programma di investimenti che dovrà essere valutato dall'Ente stesso. L'affidamento è stato attuato a seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, con la quale la Provincia di Venezia aveva

provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l'ambito di unità di rete del Veneto orientale. La gara è stata vinta da una ATI che successivamente si è costituita nella società Linea 80 S.c.a r.l..

Il Consiglio di amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice civile. L'aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all'entrata di un nuovo socio operativo che detiene il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l'85%. A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci di ATAP S.p.A. del 15 dicembre 2017 che ha stabilito la dismissione della partecipazione detenuta in ATVO, sono in corso gli approfondimenti del caso tenuto conto della natura giuridica di ATVO e dei conseguenti adempimenti da porre in essere.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Banca Patrimoni Sella	106.545	4.309.611	4.416.156	4.421.612
Banca Generali	-	1.492.380	1.492.380	1.492.380
Totale Altri titoli	106.545	5.801.991	5.908.536	5.913.992

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2022

Il dettaglio dei titoli al 31 dicembre 2022, che la società detiene presso gli Istituti di credito, e ai quali ne è stata affidata la gestione, si evidenziano in:

	Titoli di stato	Obbligazioni	Azioni	Totali
Banca Patrimoni Sella	3.865.013	255.940	300.659	4.421.612
Banca Generali	1.492.380			1.492.380
Totale Altri titoli	5.357.393	255.940	300.659	5.913.992

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.761.469	(5.675.456)	10.086.013
Denaro e altri valori in cassa	13.891	55.570	69.461
Totale disponibilità liquide	15.775.360	(5.619.886)	10.155.474

Le disponibilità liquide si riferiscono per euro 10.086.013 a conti correnti attivi bancari e postali, e per euro 69.461 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali. I valori vengono di seguito enucleati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credit Agricole Friuladria	56.493	-257	56.236
Banca Patrimoni Sella	5.002.349	-4.308.413	693.936
Banca Sella	376	417	793
Banca della Marca	6.167.463	-3.697.655	2.469.808
Banca di Cividale	8.623	-464	8.159
Intesa Sanpaolo	97.677	-63.950	33.727
BCC Pordenonese	4.935	4.378.117	4.383.052
Friulovest Banca	3.881.641	-1.495.654	2.385.987
BNL	211	223	434
Banca Generali	506.080	-487.217	18.863
Banca Unicredit	13.026	-881	12.145
Conto corrente postale	22.594	279	22.873
Totale depositi bancari e postali	15.761.469	-5.675.456	10.086.013

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 si compongono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	388	13.005	13.393
Risconti attivi	364.618	(41.337)	323.281
Totale ratei e risconti attivi	365.006	(28.332)	336.674

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- Relativi a titoli iscritti nell'attivo circolante	13.393			13.393	388
Totale ratei attivi	13.393			13.393	388
Risconti attivi:					
- Su tasse automobilistiche	65.233			65.233	66.377
- Su assicurazioni	168.591			168.591	180.767
- Su abbonamenti parcheggi	7.831			7.831	7.521
- Su canoni software	64.834			64.834	88.673
- Su anticipi a dipendenti	784			784	1.693
- Su sponsorizzazioni pubblicitarie	1.774			1.774	9.558
- Altri	14.234			14.234	10.029
Totale risconti attivi	323.281			323.281	364.618
Totale ratei e risconti attivi	336.674			336.674	365.006

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 182.514 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, interamente liberate.

Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2021 a riserva straordinaria, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 10 giugno 2022.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Viene fornita anche l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	18.251.400	-		18.251.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-		11.410.493
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.288.826	1.271.622		7.560.448
Totale altre riserve	6.288.826	1.271.622		7.560.448
Utile (perdita) dell'esercizio	1.271.622	(1.271.622)	1.054.594	1.054.594
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	-		(3.076.621)
Totale patrimonio netto	44.530.299	-	1.054.594	45.584.893

Si rammenta che ai fini della partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio regionale di trasporto pubblico locale, TPL FVG S.c.a r.l. ha prodotto specifiche dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare di gara.

Tra questi rientra anche il possesso di un patrimonio netto congiuntamente considerato (con riferimento a tutti i consorziati), di valore non inferiore a euro 118.000.000, per il periodo di validità dell'offerta presentata e per il periodo contrattuale (10 anni + 5), al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria dei concorrenti per lo svolgimento della gara di appalto.

AZIONI PROPRIE

Si evidenzia che ad oggi, la quota detenuta da ATAP S.p.A., ammonta a nr. 11.291 azioni rappresentanti il 6,19% del capitale sociale.

Si dà infine atto che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,015% del capitale sociale di ATAP S.p.A..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-		-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rival. di legge	A, B	-		-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-		-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B, C	11.410.493		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.560.448	Utili di esercizio	A, B, C	4.483.827		7.876.258
Varie altre riserve	-	Utili di esercizio		-		-
Totale altre riserve	7.560.448			4.483.827		7.876.258
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)			-		-
Totale	44.530.299			15.894.320		7.876.258

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile	TOTALE
Capitale			18.251.400		18.251.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni		349.169			349.169
Riserve di rivalutazione		6.385.130			6.385.130
Riserva legale			3.650.280		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493				11.410.493
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	4.483.827			3.076.621	7.560.448
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	4.483.827			3.076.621	7.560.448
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-3.076.621	-3.076.621

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.567.313	2.567.313
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	162.114	162.114
Altre variazioni	(267.842)	(267.842)
Totale variazioni	(429.956)	(429.956)
Valore di fine esercizio	2.137.357	2.137.357

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	461.113	-	461.113
Fondo oneri futuri gestione ambientale	676.062	-11.101	664.961
Fondo oneri presunti personale dipendente	723.557	-90.517	633.040
Fondo oneri iniziative culturali, assistenziali e sociali	73.909	-2.184	71.725
Fondo rischi servizio TPL	632.672	-326.154	306.518
Totale Altri fondi	2.567.313	-429.956	2.137.357

Il fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente. È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per disoleazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari.

Il fondo oneri presunti personale dipendente è stato istituito nel corso degli anni precedenti per determinare l'impegno economico, riferito al periodo 2018-2021 del rinnovo contrattuale; in data 10 maggio 2022, a seguito di un lungo confronto tra le parti, è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo di rinnovo a copertura del periodo 2021-2023 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Addetti del settore autoferrotrenviere e internavigatori. Nel mese di luglio 2022 è stata liquidata una prima tranches relativa al periodo pregresso; una seconda è stata liquidata con le retribuzioni del mese di gennaio 2023. La voce inoltre accoglie altresì la stima per i maggiori oneri derivanti dalle richieste dei dipendenti correlate alla sentenza n. 13425 del 17 maggio 2019 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, recependo le indicazioni dettate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza Williams (115/11/2011 in causa C-155/10 relativa ad un pilota di linea). La CGUE ha disposto che: "un'indennità retributiva determinata ad un livello appena sufficiente non soddisfa le prescrizioni dell'Unione affinché si eviti il rischio che il lavoratore non prenda le ferie per effetto della minor retribuzione percepita nei giorni di ferie". L'accordo sottoscritto a maggio 2022 ha risolto solo parzialmente tale problematica, prevedendo la corresponsione di un'indennità a partire dal mese di luglio 2022, lasciando quindi "scoperta" la quota relativa al pregresso con notevole incertezza in relazione sia al periodo interessato che alla somma da liquidare.

Il fondo oneri iniziative culturali deriva dalla riclassifica operata nel corso del 2020, per dare corretta esposizione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 6 aprile 2005.

Il fondo rischi servizio TPL è stato istituito nel corso dell'anno 2020, a fronte di passività potenziali derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale, e adeguato negli ultimi esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2022 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia. Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari. Il valore del fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.742.402
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	160.786
Utilizzo nell'esercizio	363.684
Altre variazioni	52.110
Totale variazioni	(150.788)
Valore di fine esercizio	1.591.614

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.994.330	(1.994.330)	-	-	-
Acconti	19.603	6.894	26.497	26.497	-
Debiti verso fornitori	2.328.584	131.190	2.459.774	2.459.774	-
Debiti verso imprese controllate	321.844	(112.181)	209.663	209.663	-
Debiti verso imprese collegate	645	45.591	46.236	46.236	-
Debiti tributari	243.855	66.188	310.043	310.043	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.938	254.967	505.905	505.905	-
Altri debiti	1.762.230	(542.523)	1.219.707	1.211.547	8.160
Totale debiti	6.922.029	(2.144.204)	4.777.825	4.769.665	8.160

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile viene fornita di seguito una tabella dalla quale si evincono gli importi dei debiti raggruppati per area geografica:

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Totale
Acconti	26.497	-	26.497
Debiti verso fornitori	1.957.556	502.218	2.459.774
Debiti verso imprese controllate	209.663	-	209.663
Debiti verso imprese collegate	46.236	-	46.236
Debiti tributari	310.043	-	310.043
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.905	-	505.905
Altri debiti	1.219.707	-	1.219.707
Debiti	4.275.607	502.218	4.777.825

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si specifica che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

DEBITI VERSO BANCHE

Non sono presenti debiti verso banche, in quanto il finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo) è stato chiuso nel corso dell'anno 2022.

ACCONTI

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

DEBITI VERSO FORNITORI

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate, pari ad euro 209.663, sono riconducibili alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. e sono afferenti a rapporti di natura commerciale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31 dicembre 2022 sono iscritti debiti di natura commerciale pari ad euro 76 verso Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., euro 535 verso Mobilità di Marca S.p.A. e debiti diversi, pari ad euro 45.625, verso la società TPL FVG S.c. a r.l. correlati al Contratto di servizio.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, di complessivi euro 310.043, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario conto IVA	9.602	-9.602	-
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	225.281	77.335	302.616
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	8.972	-1.545	7.427
Totale debiti tributari	243.855	66.188	310.043

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	199.184	258.646	457.830
Debiti verso fondi pensione complementari	51.754	-3.679	48.075
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.938	254.967	505.905

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	1.163.966	18.199	1.182.165
Debiti verso terzi per incassi servizi	12.872	7.693	20.565
Debiti verso soci - distribuzioni	570.000	-570.000	-
Debiti diversi	15.392	1.585	16.977
Totale altri debiti	1.762.230	-542.523	1.219.707

Nel corso del 2022 sono stati liquidati gli ultimi importi relativi alla distribuzione di riserve di patrimonio deliberati dall'Assemblea dei soci del 13.12.2019, per euro 570.000.

I debiti diversi accolgono prevalentemente depositi cauzionali, per euro 8.160 e scadenti oltre l'esercizio successivo, e altri debiti di modico valore.

Non sussistono altri debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2022 tale raggruppamento è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.295	(15.842)	14.453
Risconti passivi	2.185.809	388.996	2.574.805
Totale ratei e risconti passivi	2.216.104	373.154	2.589.258

Si forniscono, nella tabella che segue, ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- Per elettricità, telecomunicazioni, gas utenze	7.905			7.905	24.310
- Per parcheggi e pedaggi	443			443	1.080
- Consulenza gestione verbali e green pass	-			-	3.882
- Altri	6.105			6.105	1.023
Totale ratei passivi	14.453			14.453	30.295
Risconti passivi:					
- Per servizi resi a utenti delle linee urbane	6.382			6.382	9.242
- Per servizi resi a utenti delle linee extraurbane	957.936			957.936	849.700
- Per servizi resi a utenti con abbonamenti scolastici residenti FVG	1.236.707			1.236.707	1.079.453
- Per affitti	-			-	640
- Per crediti d'imposta su beni cespitati	48.196	206.418	27.057	281.670	229.665
- Per contributi su beni cespitati	11.363			11.363	17.109
- Altri	80.747			80.747	-
Totale risconti passivi	2.341.330	206.418	27.057	2.574.805	2.185.809
Totale ratei e risconti passivi	2.355.783	206.418	27.057	2.589.258	2.216.104

Nella voce "Risconti passivi altri" è stato contabilizzato l'importo del corrispettivo di servizio già incassato, ma relativo a chilometri da eseguire entro l'anno 2023.

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.720.980	23.352.285	368.695
Altri ricavi e proventi	2.728.643	3.389.770	-661.127
Totale valore della produzione	26.449.623	26.742.055	-292.432

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono: i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio, il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese, gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici-gite turistiche e varie.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività, esposti al netto dei previsti rimborsi già erogati nel corso dell'anno 2022 e agli importi accantonati nel fondo rischi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extraurbane	4.093.616
Ricavi linee urbane	896.739
Prestazione servizi TPL	17.235.396
Prestazioni altri servizi pubblici TPL	1.177.637
Prestazioni per noli e servizi vari	317.592
Totale	23.720.980

La Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1986 del 23.12.2021 ha definito il regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale, in vigore dal 1 gennaio 2022. In tale occasione sono state approvate nuove agevolazioni tariffarie in applicazione di quanto offerto in sede di gara e che sono state progressivamente introdotte nel corso del 2022.

L'andamento dei ricavi per i servizi di trasporto pubblico locale sia relativi alle linee urbane che extraurbane, hanno registrato un incremento complessivo del 5,38%, il valore complessivo dei ricavi risulta essere significativamente in contrazione rispetto ai valori storici rendicontati dall'azienda a causa dell'impatto negativo dovuto alla crisi sanitaria ed economica, impatto riscontrabile in tutte le tipologie di titoli venduti sia relative alle linee urbane che extraurbane. Il Corrispettivo di servizio, che per il 2022 si attesta ad euro 17.235.396 risulta in aumento del 3,93% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto derivante dall'applicazione dell'indicizzazione prevista all'art. 7 del Contratto di servizio sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l..

Gli altri servizi di TPL ammontano ad euro 1.177.637 e si riferiscono a:

- euro 906.868 per servizi complementari, richiesti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per far fronte alle esigenze di servizio scolastico legate alle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, in conseguenza all'Accordo Quadro sottoscritto in data 7.1.2021 e siglato da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli operatori NCC.

Tale accordo ha consentito di rendere operativi i piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche nel contesto dell'Emergenza COVID-19. Successivamente sono state supportate tutte le attività delle aziende consorziate finalizzate alle procedure di autorizzazione di tutti i conseguenti servizi sub-affidati. L'applicazione di tale accordo comporta il riconoscimento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di un corrispettivo per il costo sostenuto dalle singole aziende consorziate. Anche questi importi vengono rendicontati ed incassati da TPL FVG S.c.a r.l., che provvede poi a riversare alle singole consorziate in base alle quote di spettanza. Tale accordo è risultato in vigore fino al termine dell'anno scolastico 2021 /2022;

- euro 157.229 fatturati alla collegata S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. in merito agli oneri connessi al contratto di subaffidamento di alcune linee urbane ed extraurbane per tutto il 2022;

- euro 113.540 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili.

La voce relativa agli introiti delle “prestazioni per noli e servizi vari” rileva complessivamente un decremento di euro 42.305 rispetto al dato consuntivato nell’anno 2021, dovuto principalmente alla conclusione del servizio di trasporto scolastico del comune di San Vito al Tagliamento solo parzialmente compensato dall’incremento dei ricavi derivanti dallo svolgimento di servizi di noleggio con conducente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile si informa che i ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti a bilancio per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente) sono riferibili per la totalità a soggetti nazionali. L’attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d’Italia, con prevalenza nella Regione Friuli Venezia Giulia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.728.643	3.389.770	-661.127

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	119.337	62.856	56.480
Rimborsi per indennizzo sinistri	165.437	149.351	16.086
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	46.748	55.158	-8.410
Rimborso distacco dipendenti	97.638	95.205	2.433
Ricavi e rimborsi vari	120.205	71.954	48.251
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	3.806	3.881	-75
Canoni pubblicità	62.107	61.091	1.016
Fitti attivi	47.103	19.220	27.883
Contributi su formazione	-	3.865	-3.865
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	37.558	45.411	-7.853
Contributi sconto fiscale su gasolio	152.916	572.434	-419.518
Contributi di Stato rinnovo CCNL L.47/04	371.657	388.720	-17.064
Sopravv. Attive su Contributi L. 47/04 copertura oneri CCNL	16.335	-	16.335
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	164.193	48.325	115.867
Rilascio fondo rischi TPL	276.313	700.000	-423.687
Sopravvenienze da fotovoltaico	7.674	-	7.674
Contr. Stato indennità di malattia	-	378.147	-378.147
Contributi in conto impianti di competenza dell’esercizio	48.196	42.174	6.021
Contributi di stato per credito d’imposta	43.296	7.470	35.826
Contributi di stato art.200 DL 34 19.05.2020	934.554	599.635	334.918
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	13.573	84.873	-71.300
Totale altri ricavi e proventi	2.728.643	3.389.770	-661.127

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono stati contabilizzati, tra gli altri:

- contributi per minori ricavi da titoli, ex art. 200 del Decreto Legge 34/2020 per euro 934.554, che fanno riferimento al decreto Regionale del servizio pubblico locale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3528 del 7 giugno 2022, per l’assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19;

- il rilascio del fondo rischi TPL per euro 276.313, dovuto alla definizione con la Stazione Appaltante, della rendicontazione annuale del servizio svolto nell'anno 2021.

Si evidenzia la significativa riduzione dei contributi per lo sconto fiscale sulle accise sul gasolio per autotrazione, pari ad euro 419.518, a seguito del riconoscimento limitato al solo primo trimestre e al mese di dicembre 2022 oltre al mancato incasso di contributi per indennità di malattia L. 266/05.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
4.589.228	3.637.084	952.144

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	3.864.125	3.021.011	843.114
Lubrificante	126.931	71.445	55.486
Pneumatici	70.964	79.740	-8.776
Batterie	11.050	10.774	276
Ricambi diversi	392.313	329.042	63.270
Altri	123.845	125.071	-1.226
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al netto della variazione rimanenze	4.589.228	3.637.084	952.144

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi alla voce relativa al carburante e ai lubrificanti che hanno registrato un forte aumento per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime. Il prezzo unitario medio del gasolio ha avuto un incremento del 30,17% rispetto all'esercizio 2021, pur in presenza di provvedimenti di riduzione alla fonte del valore delle accise per la gran parte dell'anno, producendo un effetto negativo sui costi aziendali.

COSTI PER SERVIZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
5.378.656	5.365.726	12.930

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	334.638	293.277	41.361
Manutenzioni	697.349	608.660	88.689
Pulizia, rifiuti, vigilanza, accompagnamento disabili	550.487	565.003	-14.516
Trasporti e pedaggi	47.956	30.420	17.536
Assicurazioni	304.551	340.652	-36.102
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	57.948	45.533	12.414
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	1.962.062	1.839.556	122.506
Pubblicità	61.314	71.406	-10.092
Consulenze sicurezza, qualità, legali e societarie	849.428	811.716	37.712
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	200.562	200.561	1
Costi diversi di cui mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	312.362	558.941	-246.579
Totale costi per servizi	5.378.656	5.365.726	12.930

Nel corso del 2022 si rileva un lieve incremento dei costi per servizi, per euro 12.930, riferito alle seguenti variazioni in aumento:

- euro 122.506 per i servizi in sub-affidamento collegati ai trasporti di terzi NCC, in sub-concessione, ATI, ecc.;
- euro 88.689 per la gestione ordinaria dei servizi di manutenzione e riparazione parti meccaniche elettriche, carrozzeria, programmi software ed attrezzature d'ufficio;
- euro 41.361 per i servizi relativi a energia, telecomunicazioni e utenze, dovuti principalmente a causa della crisi energetica creatasi ad inizio anno;
- euro 37.712 per costi relativi alle consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie di cui euro 17.386 per l'attività societaria nell'ambito del consorzio TPL FVG S.c. a r.l.,

e in diminuzione per:

- euro 246.579 in seguito alla riorganizzazione dei servizi TPL con la partecipata S.T.I. si sono poste le condizioni per la riduzione dei costi relativi ai distacchi di personale, oltre alla mensa, visite mediche, trasferte, ecc.;
- euro 36.102 per assicurazioni, correlate alla riduzione del rimborso delle franchigie su sinistri passivi;
- euro 10.092 per la riduzione dei costi di pubblicità;
- euro 14.516 per spese di pulizia, rifiuti e vigilanza, accompagnamento disabili a fronte di nuovi contratti.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
506.276	550.168	-43.892

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	50.102	46.878	3.224
Noleggio materiale per officina	4.159	2.326	1.833
Spese condominiali	13.146	16.982	-3.836
Canoni autostazione	438.869	483.982	-45.113
Totale costi per il godimento di beni di terzi	506.276	550.168	-43.892

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un decremento dovuto prevalentemente alla riduzione del canone relativo ad alcuni stalli in locazione e, seppur in presenza di lievi aumenti di alcune tariffe, si sono riscontrate anche delle riduzioni sul costo dei transiti presso le autostazioni.

COSTI PER IL PERSONALE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
11.459.540	11.566.501	-106.961

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'importo è significativamente influenzato dalla riduzione di personale non interamente sostituito per difficoltà a reperire personale di guida oltre che all'effetto della pandemia e dell'inserimento dell'obbligo di utilizzo del green pass per poter accedere ai luoghi di lavoro.

Costi della produzione

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
4.156.457	4.322.967	-166.510

o Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale.

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato

patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.143	100.741	-6.598
Altre	3.710	5.473	-1.763
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	97.853	106.214	-8.361

o Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	376.488	381.812	-5.324
Impianti officina	38.665	38.758	-93
Autobus	3.325.747	3.487.280	-161.533
Impianti su autobus	55.232	52.737	2.495
Impianti - fissi	66.540	61.602	4.938
Impianti - sistema telematico e di ausilio per videolesi	36.777	32.590	4.187
Impianto fotovoltaico	24.024	24.024	-
Attrezzature industriali e commerciali	30.197	33.035	-2.838
Altri beni	104.936	104.915	21
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.058.604	4.216.753	-158.149

o Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

o Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati accantonamenti relativi a rischi emergenti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
324.409	286.698	37.711

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	11.204	2.261	8.943
Sopravvenienze passive-insussistenze dell'attivo	924	1.376	-452
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	105.571	109.337	-3.766
IMU-TASI	69.708	70.921	-1.213
Tassa rifiuti	17.573	17.410	163
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	20.866	17.791	3.075
Altre imposte	16.227	14.764	1.463
Contributi associativi	41.025	38.008	3.017
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	41.311	14.830	26.481
Totale oneri diversi di gestione	324.409	286.698	37.711

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è riferibile prevalentemente alla contabilizzazione nell'esercizio delle penalità derivanti dallo svolgimento del Contratto di servizio (euro 22.813), rilevate tra i costi e oneri diversi di natura non finanziaria oltre all'incremento rilevato nelle minusvalenze derivanti dalla dismissione di cespiti.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la composizione della voce che risulta così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Da imprese collegate	270.347	-	270.347
Da altri	-	26.785	-26.785
Totale proventi da partecipazioni	270.347	26.785	243.562

Nel corso dell'anno 2022 l'assemblea dei soci di Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. ha deliberato la distribuzione di utili e riserve; la quota di competenza di ATAP S.p.A. è pari ad euro 270.347.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
171.536	123.694	47.842

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	28.613	9.833	18.780
Utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	105.153	72.269	32.884
Interessi su disponibilità liquide	34.443	38.173	-3.730
Interessi su crediti dell'attivo circolante	3.327	3.419	-92
Totale altri proventi finanziari	171.536	123.694	47.842

La variazione nella voce altri proventi finanziari è legata principalmente agli utili generati dalle dismissioni dei portafogli di investimento delle gestioni affidate agli istituti di credito.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.731
Altri	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.731

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	6.120	10.069	-3.949
Perdite su titoli del circolante	611	4.156	-3.545
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.731	14.225	-7.494

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RIVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state registrate rivalutazioni su titoli iscritti nell'attivo circolante.

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state effettuate svalutazioni pari ad euro 29.427 su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2022, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Viene di seguito fornita l'informativa ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile al fine di identificare gli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta essere non ricorrente e che ha inciso, nel corso dell'anno, sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria.

Il protrarsi anche nell'anno 2022 dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della conseguente crisi economica, ha inciso in modo significativo sulla gestione aziendale e di riflesso nei dati di bilancio.

Ricordiamo che le restrizioni impartite dalle autorità nazionali competenti in termini di contenimento della diffusione della pandemia ha imposto la rimodulazione dei servizi di trasporto pubblico locale (riduzione della capacità di carico).

Di forte rilevanza anche nella lettura dei valori economici è l'impatto generato dalla sottoscrizione in data 7 gennaio 2021 dell'Accordo Quadro tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli operatori NCC (accordo successivamente aggiornato in data 10 settembre 2021 per il periodo settembre 2021/giugno 2022). Tale accordo ha consentito di rendere operativi i piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche nel contesto dell'emergenza Covid-19.

ATAP S.p.A. su delega di TPL FVG S.c.a r.l. ha proceduto all'individuazione degli operatori economici e ha finalizzato le procedure di autorizzazione di tutti i conseguenti servizi subaffidati. L'applicazione di tale Accordo ha comportato il riconoscimento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di un corrispettivo per il costo sostenuto dalle singole aziende consorziate. Anche questi importi vengono rendicontati ed incassati da TPL FVG S.c.a r.l., che provvede poi a riversare alle singole consorziate in base alle quote di spettanza. L'importo per l'anno 2022 rilevato sia tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni che tra i costi per servizi ammonta ad euro 906.868.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2022 sono stati incassati euro 934.554 a titolo di contributi per minori ricavi ex art. 200 D.L. 34/2020 (decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico locale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 3371/TERINF del 6 agosto 2021) per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subiti dalle aziende del TPL per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 ed afferenti alle annualità 2020 e 2021.

Si segnala infine il rilevante impatto registrato nel Conto Economico per effetto del significativo incremento del prezzo del carburante registrato nell'anno 2022.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In merito all'anno di imposta 2022 si rileva che:

- ai fini IRES:

- l'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata che è dettagliata nel paragrafo che segue;
- ci si è inoltre avvalsi delle disposizioni previste dall'art. 1, comma da 91 a 94 e 97, della Legge 208/2015, cosiddetto "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2022 per un importo pari ad euro 326.046;
- in riferimento ai componenti del risultato dell'esercizio sono stati determinati gli imponibili che conducono a una perdita fiscale.

In ossequio alle disposizioni previste dall'OIC 25 in materia di imposte, l'imposta anticipata relativa alla perdita fiscale dell'esercizio 2022 è stata iscritta a bilancio in considerazione della ragionevole certezza del futuro recupero.

- ai fini IRAP:

- sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa;
- sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2016;
- in riferimento ai componenti del risultato dell'esercizio sono stati determinati gli imponibili che conducono a valori d'imposta pari a zero ai fini IRAP;
- si segnala che anche per l'esercizio 2022 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del Conto Economico:

	2022	2021	Variazioni
IMPOSTE CORRENTI	-	-74.145	74.145
Super ACE	-	-74.145	74.145
IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	-172.451	-2.671	-169.780
IRES esercizi precedenti	-156.064	-2.504	-153.560
IRAP esercizi precedenti	-16.387	-167	-16.220
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	-441.361	-40.289	-401.072
Perdita fiscale dell'esercizio	-436.628	-281.986	-154.642
IRES stanziamento imposte anticipate su annualità precedente	-143.912	-	-143.912
IRES stanziamento imposte anticipate	-25.616	-127.513	101.897
IRAP stanziamento imposte anticipate	-30	-67	37
IRES utilizzo imposte anticipate	159.803	364.112	-204.309
IRAP utilizzo imposte anticipate	5.023	5.166	-143
TOTALE	-613.812	-117.105	-496.707

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo/Debiti verso il personale	836.581	(97.880)	738.701	24,00%	177.288	-	-
Compensi al CdA	15.600	(15.600)	-	24,00%	-	-	-
Fondo svalutazione crediti non dedotto	15.041	-	15.041	24,00%	3.610	-	-
Imposte non pagate nell'anno	743	(380)	363	24,00%	87	-	-
Fondo rischi da contratti	632.672	(326.154)	306.518	24,00%	73.564	-	-
Amm.ti imm. Materiali	19.489	(11.608)	7.881	24,00%	1.891	4,20%	331
Svalutazioni imm. Materiali	443.020	(107.489)	335.531	24,00%	80.527	4,20%	14.092

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.819.282			1.174.940		
di esercizi precedenti	599.635			-		
Totale perdite fiscali	2.418.917			1.174.940		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.418.917	24,00%	580.540	1.174.940	24,00%	281.986

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di chiusura;
- 6 ter: crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 19 bis: finanziamenti effettuati dai soci alla Società;
- 20: patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis;
- 21: finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2447 decies;
- 22: operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2022 si compone di n. 236 unità, così ripartito e con le seguenti variazioni rispetto al precedente periodo:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	25	22	3
Operai	209	222	-13
Totale Dipendenti	236	246	-10

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2022 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Amministrazione	16	14	2
Officina e deposito	14	16	-2
Movimento	197	210	-13
Totale Dipendenti	229	242	-13

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato il 10 maggio 2022 e in scadenza al 31.12.2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari a euro 156.747, così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.347	36.400

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, a cui è stato affidato anche l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ammontano ad euro 19.815.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si ricorda che l'Assemblea dei soci di data 17.7.2020 ha affidato l'incarico di revisione legale per il triennio relativo agli anni 2020-2022 alla società Ria Grant Thornton S.p.A. incarico in scadenza con l'approvazione del presente bilancio. La Società di Revisione ha percepito nell'esercizio 2022 un compenso pari a euro 25.926, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.926
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.926

Il valore dell'incarico per l'attività di revisione legale, da contratto risulta essere pari ad euro 21.000 mentre per la revisione del bilancio consolidato risulta essere pari ad euro 3.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del 2022, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 10 dell'art. 11 del nuovo contratto decennale di servizio rep. 9874 del 15.11.2019 e in conformità ai requisiti richiesti dall'art. 8 del Capitolato descrittivo e prestazionale, ATAP ha provveduto alla sostituzione di 4 mezzi, provvedendo all'immatricolazione di 3 nuovi autobus nel servizio extraurbano e 1 nel servizio noleggio con conducente, raggiungendo un'età media di 7,32 anni, inferiore ai 7,5 anni previsti dagli impegni assunti dall'azienda concessionaria in sede di gara, ovvero secondo quanto prescritto dal comma 7 dell'art. 8 dello stesso Capitolato descrittivo e prestazionale.

Si segnala inoltre che ATAP, insieme alle altre consorziate nell'ambito di TPL FVG S.c.a r.l., ha sottoscritto in qualità di coobbligata una polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva costituita a garanzia dell'importo del contratto di servizio di trasporto pubblico di persone automobilistico urbano ed extraurbano, tranviario e dei servizi marittimi, stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'appalto dei servizi. La somma totale della fidejussione pari ad euro 4.372.324 è rilasciata a garanzia della regolare esecuzione delle prestazioni previste dal nuovo Contratto di Servizio iniziato l'11 giugno 2020. La quota di competenza di ATAP, pari al 25%, risulta essere di euro 1.093.081.

La polizza, sottoscritta con primaria compagnia assicurativa, è stata emessa per l'intera validità del contratto, pari a 10 anni, ed è stata rilasciata in conformità a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni rilasciate a terzi	41.045	-35.880	5.165
Altri impegni	34.000	-18.000	16.000
Totale	75.045	-53.880	21.165

La composizione della voce "Garanzie: fidejussioni rilasciate a terzi" è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca Intesa San Paolo a favore della società Monteshell S.p.A. per euro 5.165.

La voce "Altri impegni" comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:

* euro 10.000: dalla società ATVO S.p.A. per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;

* euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;

* euro 1.000: dalla società Mostra del Mobile per 3 posti bus.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

	% detenuta	Ricavi/Proventi	Costi/Oneri	Debiti	Crediti
Imprese controllate					
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	60,00%	170.084	1.054.810	209.663	111.511
Totale imprese controllate		170.084	1.054.810	209.663	111.511
Imprese collegate					
A.P.T. S.p.A.	21,80%	298.030	720	76	278.290
TPL FVG S.c.a r.l.	25,00%	18.953.890	358.265	45.626	4.652.656
MOM S.p.A.	14,95%	-	535	535	-
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	-	-	-
Totale imprese collegate		19.251.920	359.520	46.236	4.930.946
Altre imprese partecipate					
ATVO S.p.A.	4,46%	70.770	3.825	20.694	2.660
ARRIVA UDINE S.p.A.	6,38%	401.750	25.133	5.645	21.284
SAVO CONSORZIO	1,22%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	1	-	-	-	-
Totale altre partecipate		472.520	28.958	26.339	23.944

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile (accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale) e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,015% del capitale sociale di ATAP S.p.A..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti degni di nota, con riflessi sul bilancio, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022. Alla data di predisposizione del progetto di bilancio si ritiene ragionevole che, dal punto di vista operativo, anche l'anno 2023 sia ancora influenzato dagli effetti derivanti dalla crisi sanitaria ed economica legata all'emergenza da Covid-19, oltre a quelli generati dalla crisi geopolitica sorta nel mese di febbraio 2022 relativa alla guerra in Ucraina (che ha generato un forte impatto sui mercati finanziari, portando ad una elevata inflazione del costo delle materie prime). Come già illustrato nei bilanci precedenti, risultano di fondamentale importanza gli interventi ed i provvedimenti che le istituzioni competenti stanno effettuando per mitigare gli effetti di tale situazione. Ricordiamo infatti che l'organizzazione operativa di tutte le aziende del trasporto pubblico locale è stata impattata in modo significativo dalla pandemia; i numerosi provvedimenti restrittivi adottati dalle Autorità aventi ad oggetto misure di contenimento, hanno modificato sensibilmente la domanda dell'utenza determinando un calo considerevole dei passeggeri trasportati e, di conseguenza, degli introiti relativi ai ricavi da titoli. Notevole rilevanza hanno altresì l'andamento del prezzo dei principali fattori produttivi: da un lato l'elevato valore dei prezzi dei costi di trazione, dall'altro gli effetti derivanti dalle vertenze instaurate dalle rappresentanze sindacali sia a livello nazionale che locale che riguardano non solo temi collegati alla componente economica ma anche alla generale carenza di agenti di guida per i quali è diventata assai difficile la reperibilità sul mercato del lavoro. Ricordiamo che l'articolo 7 del Contratto di servizio e l'articolo 4 del Capitolato descrittivo e prestazionale di gara prevedono un limite al 3% della rivalutazione del corrispettivo derivante dall'inflazione; il combinato disposto di tale limite e del recupero operato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del tasso negativo dell'anno antecedente (2,1%), ha prodotto un impatto economico rilevante. Fermo quindi quanto previsto contrattualmente, TPL FVG S.car.l. nel mese di ottobre 2022 ha dato avvio alla procedura di revisione del contratto atta a ristabilire l'equilibrio economico-finanziario inviando formale richiesta alla Stazione Appaltante. Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 1.1.2023 sono in vigore le nuove tariffe approvate dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia (Atto

deliberativo n. 2034 del 29.12.2022); con tale atto è stata avviata una ulteriore agevolazione tariffaria destinata agli utenti over 65. Ricordiamo peraltro che alcuni contenuti dell'offerta hanno avuto attuazione già a partire dal 1° gennaio 2022, mentre per altri l'avvio è risultato possibile solamente a partire dal 1° luglio 2022 (al fine di consentirne la completa definizione operativa e l'adeguamento dei sistemi di vendita, con l'obiettivo di assicurare una maggiore attrattività al sistema del trasporto pubblico regionale e locale).

Tra le misure significative viene inoltre confermata, anche per l'anno scolastico 2023/2024 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;

- il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2023 risulta incremento del 3%, in applicazione dell'art. 7 del Contratto di servizio.

Gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, in riferimento all'anno 2023, risultano determinanti anche in relazione ai servizi di trasporto pubblico scolastico commissionati dagli Enti pubblici territoriali ed ai servizi di noleggio (settore quest'ultimo in situazione di lieve ripresa).

L'analisi dettagliata degli impatti di quanto sopra descritto è puntualmente proposta nella Relazione sulla Gestione.

Si rilevano inoltre i seguenti eventi:

- Con Decreto n. 2279/GRFVG del 20 gennaio 2023 la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso alla società TPL FVG S.c.a r.l. l'importo di euro 3 milioni destinato a ristoro dell'incremento dei costi sostenuti e da sostenere relativi alle annualità 2022 e 2023 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici. La quota riversata da TPL FVG S.c.a r.l. ad ATAP S.p.A. ammonta ad euro 454.658,50;

- In data 14 marzo 2023 è stato sottoscritto tra ATAP S.p.A. e Autoguidovie S.p.A. l'atto di cessione della partecipazione detenuta in MOM S.p.A.. La cessione dell'intera partecipazione sociale in MOM S.p.A., pari a n. 3.478.100 azioni, è avvenuta per l'importo di euro 4.715.643 generando una plusvalenza pari a circa euro 2 milioni;

- In data 17 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci il seguente ordine del giorno:

1. Adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale e delibere inerenti e conseguenti;

2. Modifica degli articoli 5 e 23 del Nuovo Statuto Sociale e delibere inerenti e conseguenti.

Tale delibera è stata assunta a seguito della richiesta di convocazione di Assemblea straordinaria, ai sensi dell'articolo 2367 del Codice Civile, pervenuta a mezzo posta elettronica certificata dal Comune di Pordenone in data 14 marzo 2023 e dal Comune di Cordenons in data 15 marzo 2023. Alla data odierna l'iter non si è ancora concluso;

- In data 27 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di riserve per un importo complessivo di euro 3.167.525,50 in ragione di euro 18,50 per ogni azione detenuta;

- È prevista un'Assemblea straordinaria dei soci di S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. per deliberare la trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata;

Si ritiene opportuno reiterare l'informativa, come già evidenziato nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, afferente agli aspetti relativi ai flussi informativi forniti dalla partecipata TPL FVG S.c.a r.l., ed in particolare, alla ripartizione del corrispettivo di servizio assegnato a ciascuna consorziata in base alla produzione chilometrica svolta. È doveroso segnalare che il tema della completa e trasparente esplicitazione delle modalità di applicazione dei criteri di ripartizione del corrispettivo contrattuale tra le società consorziate era già sorta nel corso dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 della partecipata TPL FVG S.c.a r.l. ed in tale sede l'Amministratore delegato della partecipata – a fronte delle precise richieste dei rappresentanti di ATAP S.p.A. e APT S.p.A. - aveva assunto precisi impegni al riguardo al fine che fossero adottati criteri equi e trasparenti di ripartizione con eventuale proposta di riforma dell'art. 11 del Regolamento consortile. Si precisa inoltre che, in sede di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2020, al fine di definire la ripartizione del corrispettivo contrattuale per l'esercizio 2020, a fronte delle richieste di chiarimento di ATAP S.p.A. ed APT S.p.A. a titolo transattivo, senza peraltro rendere alcuna evidenza, fu proposto alle stesse un maggior corrispettivo di complessivi euro 150.000,00 da suddividere tra i due consorziati.

A fronte del permanere di detta carenza informativa, le fatture relative al corrispettivo che ATAP S.p.A. ha inviato alla partecipata TPL FVG S.c.a r.l. non riportano la dicitura saldo e sono accompagnate da missiva contenente tutte le riserve di ATAP S.p.A..

Peraltro, si segnala che ATAP S.p.A. ha nominato un professionista esterno incaricandolo di elaborare una proposta metodologica atta a valorizzare le percorrenze incrementali prodotte da ciascuna consorziata, incrementali rispetto alla situazione pre-gara, che non sarebbero remunerate correttamente attraverso l'applicazione dei criteri del regolamento consortile. Tale elaborato è stato circolarizzato ai Presidenti dei Consigli di amministrazione delle società consorziate al fine di addivenire ad una proposta di una corretta metodologia di calcolo nella ripartizione tra i soci di TPL FVG S.c.a r.l. del corrispettivo derivante dall'appalto in essere con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Da tale elaborato

emergerebbe un credito a favore di ATAP S.p.A. che, non essendo stato ancora concordato con TPL FVG S.c.a r.l. e le società consorziate, prudentemente, non è stato oggetto di iscrizione in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, la norma prevede l'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di euro 10.000.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito il maggior dettaglio delle erogazioni incassate nel corso dell'esercizio 2022:

- contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL: euro 388.720 erogati dal Ministero delle Infrastrutture, relativi all'esercizio 2021;
- credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lettera f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225: euro 418.849 erogati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, compensati con modello F24 nell'anno 2022;
- contributi derivanti da tariffa incentivante relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico per euro 39.271, al netto della ritenuta;
- contributi per mancati ricavi da titoli, ex art. 200 D.L. 34 del 19.5.2020, erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per euro 934.554;
- contributi derivanti da scambio sul posto, dell'impianto fotovoltaico, per euro 11.413;
- credito d'imposta, D.L. n. 21 del 21.03.2022, D.L. n. 115 del 09.08.2022, D.L. n.144 del 23.09.2022 e L. n. 6 del 13.01.2023, a riduzione del costo sostenuto per l'acquisto di energia elettrica e gas, compensati con modello F24 nel corso del 2022 per euro 8.876;
- contributi derivanti da credito d'imposta per sponsorizzazioni sportive, anno 2020, (art 81 D.L. 104/2020), euro 7.500 compensati nel 2022;
- contributi per il servizio di trasporto scolastico, di cui all'art. 229 D.L. 19.05.2020, erogati dal comune di Porcia per euro 8.664 e dal comune di San Vito al Tagliamento, per euro 9.595.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 1.054.594 a riserva straordinaria in considerazione della situazione di incertezza in cui opera ancora l'azienda.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di ATAP S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Pordenone, 25 maggio 2023

F.to Il Presidente
Dott. Narciso Gaspardo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al 31.12.2022**

Atap S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Palazzo Concordia
Corso Vittorio Emanuele II, 20
33170 Pordenone (PN)
Italy

T +39 0434 1709414

Agli Azionisti di
ATAP S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ATAP S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di ATAP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ATAP S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ATAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ATAP S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 9 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio

ATAP S.p.A.

con sede in Pordenone (PN) Via Candiani n. 26 - capitale sociale € 18.251.400,00 i.v.
iscritta al Registro Imprese di Pordenone-Udine, Codice fiscale e Partita IVA n. 00188590939

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di ATAP S.p.A. sul Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione a mezzo del flusso informativo trasmesso con mail in data 23.05.2023 ed oggetto di approvazione da parte dell'Organo Amministrativo in data 25.05.2023 salvo le integrazioni e/o correzioni operate a seguito delle richieste della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

Modalità di svolgimento dell'Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- *vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- *svolto nel corso del 2022 le riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti;*
- *richiesto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;*
- *vigilato sull'adeguatezza e tempestività dei flussi informativi forniti ai componenti dell'Organo Amministrativo;*
- *acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni*

direttamente dai responsabili delle diverse funzioni (amministrativa e tecnica) e dalla società incaricata della revisione legale;

- *vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;*
- *avuto interlocuzioni con la società incaricata della revisione legale, nel corso delle quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione.*

Vi riferiamo inoltre che – per quanto a nostra conoscenza - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi.

A) ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Di seguito vengono illustrate le principali evidenze risultanti dall'attività di vigilanza posta in essere dal Collegio Sindacale fino alla data della presente relazione.

A1) Principali attività di vigilanza poste in essere sui rapporti intercorsi tra ATAP S.p.A. e la società collegata TPL FVG Scarl ed i suoi consorziati.

A1a) Attività di vigilanza posta in essere in relazione al processo di ripartizione dei corrispettivi percepiti da TPL FVG Scarl per l'esecuzione del Contratto di Servizio con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'attività di vigilanza i responsabili della struttura operativa e l'Amministratore Delegato di ATAP S.p.A. ci hanno messo a conoscenza di evidenze contenenti dei punti di attenzione in merito alle modalità di ripartizione tra i consorziati di TPL FVG Scarl del corrispettivo derivante dal Contratto di Servizio in essere con la Regione.

Queste evidenze sono state poste all'attenzione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale di ATAP S.p.A. nel marzo 2021 attraverso una nota tecnica¹ trasmessa dal Presidente.

¹ *In allegato alla nota tecnica, tra l'altro, risulta presente il verbale del Consiglio di Amministrazione di TPL FVG Scarl del 29.01.2014 che al punto 7 già rappresentava la necessità di procedere ad una modifica del Regolamento consortile nella versione integrata con le modalità di applicazione che venivano allegare sub a) al predetto verbale formandone parte integrante.*

La valutazione di tali evidenze hanno determinato l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. a richiedere formalmente la revisione dell'art. 11 del Regolamento Consortile al fine di ripartire detto corrispettivo in ragione della produzione chilometrica effettivamente realizzata da ogni singolo consorziato.

Segnaliamo che, dopo diverse non produttive interlocuzioni², nella riunione del Consiglio di Amministrazione di ATAP S.p.A. del 13.10.2022 il Presidente ha comunicato che in un incontro tenutosi tra i Presidenti delle quattro consorziate ed il Presidente di TPL FVG Scarl, il Presidente di Arriva Udine S.p.A. - con l'assenso dei Presidenti delle altre consorziate - ha invitato ATAP S.p.A. a presentare una propria proposta di ripartizione da sottoporre al tavolo dei Presidenti.

L'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A., nella predetta riunione del 13.10.2022, ha quindi conferito mandato al Presidente di individuare un professionista al quale assegnare l'incarico di redigere una proposta tecnica.

Nel flusso informativo a supporto dei lavori della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15.11.2022 il Presidente ha trasmesso una prima bozza della relazione tecnica predisposta dal prof. Gabriele Grea³; detto documento è stato oggetto di analisi e valutazione nelle successive riunioni dell'Organo Amministrativo nonché di interlocuzioni con il redattore e con il legale della società con l'obiettivo che lo stesso: 1) esplicitasse in modo trasparente le basi dati utilizzate e le loro fonti di provenienza, 2) esplicitasse in modo consequenziale e logico tutte le assunzioni ed i calcoli sottostanti ai risultati ottenuti, 3) determinasse lo squilibrio teorico che si sarebbe verificato nell'ipotesi in cui i quattro consorziati avessero prodotto per intero tutte le percorrenze previste dal Contratto di Servizio (ipotesi teorica), 4) determinasse lo squilibrio effettivo nella ripartizione del corrispettivo del Contratto di servizio che è derivato per ogni singolo consorziato in ragione delle percorrenze effettive prodotte da ciascuno di essi negli anni 2021 e 2022.

La stesura finale della relazione tecnica⁴ è stata oggetto di ultima analisi ed approvazione da parte dell'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. nella riunione del 27.04.2023 rappresentando il seguente quadro di insieme⁵ (importi espressi in migliaia di Euro):

² Tra le quali: il fallimento di tavoli tecnici, il sostanziale fallimento delle proposte di modifica dello Statuto del Regolamento e del Patto Parasociale proposte da APT S.p.A., lettera legale ATAP S.p.A. del 04.08.2022 e replica legale TPL FVG Scarl del 28.09.2022.

³ Docente di "economia e gestione del trasporto pubblico locale" presso l'Università Bocconi di Milano - DES.

⁴ "La ripartizione dei proventi tra le aziende del consorzio tpl fvg – proposta di una metodologia di calcolo della ripartizione del corrispettivo tra le aziende consorziate" documento recante data 26.04.2023;

⁵ Si precisa che per l'anno 2020 (anno di inizio del nuovo Contratto di Servizio con data di decorrenza 11.06.2020) l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. ha ritenuto di non procedere a verifica delle

<i>CONSORZIATI</i>	<i>RIEQUILIBRIO TEORICO SULLA BASE DELLE PERCORRENZE PREVISTE NEL CONTRATTO DI SERVIZIO (*)</i>	<i>RIEQUILIBRIO SULLA BASE DELLE PERCORRENZE EFFETTIVE 2021</i>	<i>RIEQUILIBRIO SULLA BASE DELLE PERCORRENZE EFFETTIVE 2022</i>
<i>APT (GO)</i>	<i>(145)</i>	<i>233</i>	<i>332</i>
<i>ATAP (PN)</i>	<i>614</i>	<i>460</i>	<i>482</i>
<i>TRIESTE TRASPORTI (TS)</i>	<i>(614)</i>	<i>(122)</i>	<i>(633)</i>
<i>ARRIVA UDINE (UD)</i>	<i>145</i>	<i>(571)</i>	<i>(181)</i>
<i>POSITIVO: IMPORTO DA RICEVERE – (NEGATIVO): IMPORTO DA RICONOSCERE</i>			

() nell'ipotesi che tutte le percorrenze previste dal contratto venissero effettuate.*

La relazione tecnica del prof. Grea (di seguito anche "relazione Grea") è stata quindi trasmessa in data 27.04.2023 agli altri consorziati ed alla Società Consortile⁶.

Nelle successive riunioni l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. – con l'ausilio del legale - ha inoltre iniziato a definire le modalità ed i termini di possibile definizione della questione che sul piano generale – dalle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale - poggiano sostanzialmente sui seguenti presupposti:

- o le quattro società consorziate prendano atto dei contenuti e delle risultanze della proposta contenuta nella relazione Grea;*

percorrenze effettive in ragione della bozza di proposta transattiva trasmessa a mezzo email in data 24.05.2021 dall'Amministratore delegato di TPL FVG Scarl alle quattro società consorziate che – tra l'altro - proponeva il riconoscimento a titolo transattivo di complessivi Euro 150.000,00= alle consorziate ATAP S.p.A. (Euro 120.000,00=) ed APT S.p.A. (Euro 30.000,00=) importi che sarebbero stati a carico in parti uguali da parte degli altri due consorziati; in merito a tale proposta transattiva si segnala che APT S.p.A. in data 24.05.2021 ed in data 22.05.2023 ha richiesto una diversa ripartizione della somma proposta per l'anno 2022 (ATAP S.p.A. Euro 100.000, APT S.p.A. Euro 50.000,00=).

⁶ *In pari data ATAP S.p.A. ha trasmesso due comunicazioni PEC: la prima a TPL FVG Scarl comunicando l'intenzione di non partecipare all'approvazione del progetto di bilancio di TPL FVG Scarl al 31.12.2022 in ragione del fatto che tale bilancio come i precedenti non valorizzava correttamente i servizi resi da ATAP S.p.A.; la seconda ad APT S.p.A. segnalando – date le evidenze della relazione tecnica Grea e di quanto segnalato ad ATAP S.p.A. dal proprio legale – a) i punti di attenzione che potrebbero scaturire per ATAP S.p.A. ed APT S.p.A. dall'espressione di un voto favorevole al progetto di bilancio al 31.12.2022 presentato dall'Organo Amministrativo di TPL FVG Scarl anteriormente alla definizione del tema della ripartizione dei corrispettivi; b) la decisione di ATAP S.p.A. di non partecipare all'assemblea della società consortile convocata per il 04.05.2023; c) l'opportunità di richiedere congiuntamente ad ATAP S.p.A. il rinvio dell'Assemblea di TPL FVG Scarl avente all'Ordine del Giorno il Bilancio 2022 al fine di consentire ai soci di raggiungere un'intesa in merito alla ripartizione del corrispettivo derivante dai servizi resi in appalto dalla Regione per gli anni 2021 e 2022.*

- *le quattro società consorziate definiscano a titolo transattivo quanto deve essere riconosciuto ad ATAP S.p.A. e ad APT S.p.A. per gli anni 2020, 2021 e 2022 ed a carico di quale altra società consorziata tali importi devono rimanere a carico;*
- *l'impegno vincolante delle quattro società consorziate a modificare il Regolamento Consortile di TPL FVG Scarl affinché già a partire dal corrente anno 2023 e per gli anni a venire nella società consortile sia adottata un'equa metodologia di ripartizione dei corrispettivi del Contratto di servizio che tenga conto della metodologia e dei criteri contenuti nella relazione Grea.*

In data 1.06.2023 il Presidente di ATAP S.p.A. ha inoltrato ai membri dell'Organo Amministrativo ed al Collegio Sindacale una relazione tecnica trasmessa in data 31.05.2023 dal Managing Director di Arriva Italia (di seguito anche "relazione Arriva"⁷) contenente sia dei punti di attenzione in merito alla relazione Grea sia una controproposta di definizione monetaria per le annualità 2021 e 2022.

In ordine alla relazione Arriva il Collegio Sindacale ha segnalato all'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. che i punti di attenzione in essa evidenziati devono essere oggetto di attenta e ponderata valutazione – anche mediante l'ausilio del proprio legale e del proprio consulente tecnico; in particolare a detti punti di attenzione dovrà essere resa compiuta e motivata risposta e – ove condivisibili – dovranno essere oggetto di accoglimento.

In ordine alla controproposta contenuta nella relazione Arriva la stessa quantifica a favore di ATAP S.p.A. una somma a credito a titolo transattivo e solidaristico per gli anni 2021 e 2022 di complessivi Euro 500.000,00= (Euro 240.000 per l'anno 2021 ed Euro 260.000 per l'anno 2022) a carico delle altre tre consorziate.

Una prima lettura della controproposta mette in luce i seguenti aspetti:

- *pare non contenere alcun riferimento a quanto dovuto per gli anni 2021 e 2022 ad APT S.p.A., (società che è partecipata da ATAP S.p.A. al 21,80%); la controproposta prevede che l'onere nei confronti di ATAP S.p.A. debba essere sostenuto dalle altre tre consorziate (quindi a rigore anche da APT S.p.A. che tenuto conto dalle evidenze risultanti dalla relazione Grea risulterebbe invece dover ricevere);*

⁷ *Dalle informazioni a nostra disposizione la relazione Arriva è stata predisposta con l'ausilio delle strutture di Arriva Udine S.p.A. e Trieste Trasporti S.p.A..*

- *la quantificazione in essa contenuta pare sostanzialmente replicare per gli anni 2021 e 2022 la proposta di definizione effettuata in data 24.05.2021 dall'Amministratore delegato di TPL FVG Scarl per l'anno 2020 (ATAP S.p.A. Euro 120.000); infatti considerato che nell'anno 2020 il Contratto di servizio ha avuto decorrenza dall'11.06.2020 (quindi ha avuto vigenza per circa 6 mesi) le somme proposte per gli anni 2021 e 2022 (Euro 240.000 ed Euro 260.000) sostanzialmente assimilano il complemento all'intero anno di tale importo offerto per l'annualità 2020.*
- *è opportuno che venga analizzata l'imposizione indiretta su tali importi e chiarito se nel concetto di credito si intenda quanto dovuto a titolo di riequilibrio del corrispettivo o a titolo di credito (di norma nella nozione di credito è contenuto il corrispettivo ed anche l'imposta indiretta ad esso afferente);*
- *pare non contenere accenno ad impegni comuni dei quattro consorziati di modifica dello Statuto e/o del Regolamento Consortile volti alla modifica dei criteri di ripartizione dei corrispettivi del Contratto di Servizio per gli anni a venire.*

Stante quanto sopra il Collegio Sindacale raccomanda all'Organo Amministrativo che il complessivo processo di definizione riguardante la ripartizione dei corrispettivi del Contratto di Servizio venga informato da razionalità, trasparenza ed informativa preventiva agli azionisti in considerazione dei seguenti aspetti:

- *la differenza economica tra la proposta di ATAP S.p.A. contenuta nella relazione tecnica Grea per gli anni 2021 e 2022 (rispettivamente Euro 460.000 ed Euro 482.000) e la controproposta contenuta nella relazione tecnica trasmessa da Arriva Italia S.r.l. per le medesime annualità (rispettivamente Euro 240.000 ed Euro 260.000); si tratta di differenze che – con riguardo alla sola ATAP S.p.A. per gli anni 2021 e 2022 – paiono differenze sostanziali ammontando, nel biennio, a circa complessivi Euro 442.000, che se proiettate per l'intero residuo arco temporale di durata del Contratto di Servizio determinano importi ancor più significativi);*
- *non pare ulteriormente eludibile la necessità di individuare a titolo definitivo, in modo razionale ed equo, criteri certi di ripartizione del corrispettivo del Contratto di Servizio all'interno della società consortile TPL FVG Scarl; questo in considerazione anche del fatto che sia il capitale di ATAP S.p.A. sia il capitale della sua collegata APT S.p.A. è essenzialmente detenuto per la quasi totalità in via diretta e/o indiretta da Enti Pubblici Territoriali delle ex Province di Gorizia e Pordenone.*

A1b) Deliberazioni di ATAP S.p.A. in merito alla partecipazione all'Assemblea per l'approvazione del bilancio di TPL FVG Scarl chiuso al 31.12.2021 e alla convocata Assemblea del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022

Nell'adunanza del 23.05.2022 l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. – su proposta del Presidente - ha deliberato di non partecipare all'Assemblea dei Soci della Società Consorzata avente all'Ordine del Giorno l'esame del progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

Nell'adunanza del 25.05.2023 l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. – su proposta del Presidente - ha deliberato di partecipare all'Assemblea dei Soci della Società Consorzata avente all'Ordine del Giorno l'esame del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 solo se preventivamente sia stato sottoscritto l'accordo transattivo sulla ripartizione dei corrispettivi derivanti dal Contratto di Servizio.

Segnaliamo che tali decisioni sono state giustificate da ragioni di non adeguata informativa nonché da motivazioni di ordine giuridico.

A2c) Livello dei patrimoni netti delle società consorziate a garanzia del Contratto di Servizio.

Resta sostanzialmente invariato quanto già evidenziato nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 per ciò che concerne il punto di attenzione in ordine al diverso contributo patrimoniale (in particolare se rapportato alla quota di corrispettivo contrattuale spettante) offerto dai singoli consorziati per fronteggiare l'impegno complessivo previsto nel Contratto di Servizio di assicurare un patrimonio netto aggregato delle quattro consorziate non inferiore ad Euro/mln. 118 (importo corrispondente ad un'annualità del corrispettivo a base di gara).

A2) Altre attività di Vigilanza

Le altre principali attività di vigilanza poste in essere dal Collegio Sindacale hanno riguardato:

- il monitoraggio degli andamenti gestionali della società nel corso del 2022.*
- il monitoraggio degli investimenti nelle principali partecipate;*

- *il monitoraggio dei flussi informativi nei confronti dei componenti dell'Organo Amministrativo.*

Con riguardo al primo aspetto, il monitoraggio degli andamenti gestionali dell'esercizio 2022 effettuato partendo dalle informazioni fornite dalle strutture aziendali, ha evidenziato un sostanziale azzeramento del risultato operativo normalizzato in considerazione principalmente dei seguenti fattori (in parte già incidenti nei precedenti esercizi):

- *a partire dal mese di giugno 2020 l'impatto della riduzione del corrispettivo derivante dal Contratto di Servizio per effetto della cessazione del precedente Contratto di Servizio in capo ad ATAP S.p.A. e dell'entrata in vigore del nuovo Contratto di Servizio in capo a TPL FVG Scarl (impatto ricorrente);*
- *i minori introiti derivanti dalla modalità di ripartizione tra i consorziati di TPL FVG Scarl del corrispettivo derivante dal nuovo Contratto di Servizio per le ragioni già esposte in precedente sezione della presente relazione (impatto allo stato ricorrente);*
- *l'andamento dei ricavi derivanti dai titoli di viaggio, sebbene questa voce di ricavo nel 2022 abbia evidenziato un incremento rispetto ai due anni precedenti non è ancora ritornata ai livelli pre-covid (il gap negativo esistente rispetto al periodo pre-covid è di circa Euro/mln. 1);*
- *sensibile incremento del costo del carburante (al netto dei contributi) rispetto all'esercizio 2021 con un impatto negativo anno su anno di oltre Euro/mln. 1,2 (impatto da ritenersi erratico);*
- *incidenza del costo del personale rispetto al valore della produzione.*

Segnaliamo inoltre che la redditività complessiva normalizzata ante imposte risulta molto contenuta ed è stata influenzata oltre che dall'andamento del risultato operativo dai seguenti fenomeni:

- *la contrazione del flusso di dividendi distribuiti dalle partecipate rispetto agli esercizi precedenti (fenomeno già verificatosi nell'esercizio 2021 rispetto al biennio precedente);*
- *la ridotta remunerazione della liquidità e degli investimenti finanziari.*

Il risultato netto di Euro/mln. 1,05 risultante in bilancio risulta influenzato in misura significativa dall'impatto dell'iscrizione della fiscalità anticipata.

Con riguardo al secondo aspetto segnaliamo che il Collegio Sindacale, in considerazione della rilevanza in rapporto al patrimonio netto di ATAP S.p.A. (Euro/mln. 45,6) degli investimenti

finanziari in partecipazioni in alcune società del settore del TPL (che complessivamente a livello contabile ammontano a circa Euro/mln.10,6) ha rappresentato all'Organo Amministrativo – tenuto anche conto della concentrazione del rischio nel medesimo settore di appartenenza – la necessità di procedere ad una adeguata valutazione circa il permanere delle ragioni strategiche che in passato hanno determinato l'acquisto ed il mantenimento di dette partecipazioni e – ove mancanti – di valutare eventuali ragioni residuali in grado di giustificare il mantenimento delle stesse.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto che tale argomento fosse di pertinenza del prossimo Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. (così come verrà nominato dall'assemblea degli azionisti convocata per discutere e deliberare sul bilancio chiuso al 31.12.2022).

In merito segnaliamo che per una delle partecipate l'Organo Amministrativo di ATAP S.p.A. – su proposta del Presidente - ha inoltre deliberato di esprimere voto negativo nell'assemblea convocata per discutere e deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 ed ha deliberato di non partecipare alle Assemblee convocate per discutere e deliberare sui bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2021 e 31.12.2022.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale raccomanda che detta valutazione venga operata entro il corrente anno.

Con riguardo al terzo aspetto segnaliamo che nel corso dell'attività di vigilanza abbiamo richiesto – su specifici argomenti - l'integrazione dei flussi informativi nei confronti dei membri dell'Organo amministrativo al fine di integrare l'informazione preventiva.

B) BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;*
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile;*
- abbiamo verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza, progetto di bilancio che rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio;*

- *abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto della coerenza delle informazioni in essa contenute con le risultanze del progetto di bilancio.*

Diamo atto che la società incaricata della revisione legale ha emesso un giudizio senza rilievi e/o richiami di informativa.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta afferente la destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo infine che con l'assemblea chiamata a discutere e a deliberare sul progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022:

- *termina l'incarico conferito alla Società di Revisione, su questo vi verrà sottoposta la nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2023-2025;;*
- *giunge a conclusione il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e conseguentemente siete chiamati a nuove nomine.*

Pordenone, 13.06.2023

Il Collegio Sindacale

Andrea Martini (Presidente)

Firmato digitalmente da: Andrea Martini
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC PORDENONE/91071170939
Data: 13/06/2023 11:04:41

Elena Francescutti (Sindaco effettivo)

Firmato digitalmente da: FRANCESCUTTI
ELENA

Andrea Missana (Sindaco effettivo)

Luogo: portogruaro
Data: 13/06/2023 12:48:21

Firmato digitalmente da:
Andrea Missana
Data: 13/06/2023 12:58:07